Telefono 1-68 **LA PATRIA DEL FRIULI** Telefono 1-68

Sabato 6 Luglio 1907 (Conto corrente con la posta) UDINE (Conto corrente con la posta) Anno XXXI N. 160

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia a Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1, aprile, 1 luglio e 1.o ottob. mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 80 per linea; sotto la firma del gerente cent. 50. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

# Giuseppe Garibaldi a Udine.

**Gli avversari politici del Generale — I « Giornali » del tempo — Accoglienze del popolo — Discorsi di Garibaldi - La visita a Palma.**

*( Vedi numero di giovedì, 4 corr.)*

Non è da credere però che il viaggio di Garibaldi nel Veneto non avesse un po' seccato il Governo Italiano. Il rispetto che incuteva quel nome, frenava, è vero, le asprezze di linguaggio; la stessa stampa *moderata* esaltava l'eroe popolare, ma palesava a chiare note la sua preoccupazione per l'azione politica di Garibaldi e dei suoi amici. Un opuscolo anonimo stampato in Parma « *Giuseppe Garibaldi sul continente nel Febbraio e nel Marzo 1867* » espone l'avvenimento con questa spietata ironia:

« Garibaldi si muove... ! Poco « soddisfatto dei sanguinosi ma « scarsi allori mietuti fra le balze « del Trentino nell'ultima guerra, « ecco saltargli nuovamente il grillo « di venire sulla scena come ora- « tore, agitatore, statista, politico, « diplomatico, e che so io? Egli « già si mostrò a Bologna ed ha « parlato, chi potrebbe dubitarne? « fra l'entusiasmo frenetico, fra « gli evviva fragorosi, fra i batti- « mani interminabili di migliaia e « migliaia di persone accorse a ve- « derne la storica camicia rossa, e « l'indispensabile *punco*, e più « quelle sembianze austere ma « simpatiche, ad udirne quella pa- « rola piena di energia che al pari « di una scintilla elettrica scuote i « nervi alle masse popolari, che ci « addita il modo sicuro di compiere « l'Italia e di irne a Roma prima « di sera col treno diretto »

Continua dandogli dell'ingenuo, e accusandolo di una *violenza briaca* nel parlare; ma ad un soldato, e povero marinaro — come diceva di se stesso — poteva perdonarsi qualche cosa.

« Quale meraviglia se il popolo « (e che popolo !) proclama Garibaldi l'uomo straordinario, il « campione della libertà dei due « mondi, il nuovo messia; e se le « donnette (così care quando sono « giovani e belle !) ambiscono l'o- « nore, un po' sensuale, di una « sua stretta di braccia, di un suo « bacio »?

Questa del bacio era una delle caratteristiche di Garibaldi, di Crispi e d'altri: per tutti gli amici erano baci ed abbracci senza economia; tratti del resto che dimostrano la loro bonarietà e franchezza d'animo. E cito ancora dallo strano opuscolo quest'altra affermazione: « Noi amiamo Garibaldi, « noi lo stimiamo assaissimo, ma ne « più nè meno di quello che vale, « e per questo vorremmo che si « lasciasse tranquillo a Caprera, « ove ci pare dieci volte più grande « che tra le fatue ovazioni di cui « lo si circonda sul continente. Di « tale avviso non saranno certa- « mente que' suoi veri o finti a- « mici i quali abusandone la bona- « rietà e schiettezza di carattere, « lo fanno stare o muovere quando « loro piace. Ma costoro non lo « hanno tratto fino ad Aspromonte? »

Tale il linguaggio dei clerico-moderati, che amavano Garibaldi finchè stava queto a Caprera; se si muoveva, diventava un guastamestieri che agiva per conto di terzi...

Ed eravamo a tre anni di distanza dalla presa di Roma!

* * *

La lotta elettorale era divenuta accanita. Ciò che si temeva più di tutto era l'infiltrazione clericale nelle forze governative e più che le riforme amministrative e gli sgravi delle tasse (anche allora erano di moda!) temevansi gli intrighi del Vaticano contro il costruendo edificio dell'« *Italia unita con Vittorio Emanuele II* » [Vedi « *Gabussi P. L.* » Lo scioglimento della Camera — Parma, 1867] Era insomma il nuovo partito *del buon senso* ossia del senso pratico delle cose, che voleva conservare riformando, senza scosse, senza vane chiacchere demagogiche; quel partito che il Giusti chiamava degli « eroi da poltrona! ».

Appena arrivato a Firenze, Garibaldi rivolge un appello agli elettori, aderendo completamente al Manifesto dell'opposizione parlamentare.

« Cittadini — all'Urna!

« In Italia bisogna assicurare la libertà minacciata e messa in pericolo dal Clericalismo e dai suoi complici.

« Gli sforzi di tutti gli uomini liberi devono essere rivolti a questo supremo scopo.

« Nella nuova Camera non devono aver voto i partigiani di progetti liberticidi nè i satelliti delle cadute dinastie, tutte solidali dell'Impero e del Papato.

« Le elezioni generali possono perdere o salvare la nazione — fare del nostro paese un campo di reazione o di progresso.

« I Clericali sono sudditi e militi di una potenza straniera — autorità mista ed universale — spirituale e politica — che comanda e non si lascia discutere — semina discordie e corrompe.

« A questi ostinati nemici della patria e della nostra civiltà vogliosi togliere i mezzi di nuocere.

« Il patrimonio ecclesiastico deve essere consacrato al progresso intellettuale, morale e materiale del popolo — a sollievo della pubblica fortuna.

« Come la nostra lotta coi Clericali tiene oggi sospeso tutto il mondo civile, così la nostra vittoria su loro sarà l'acclamata rivendicazione della libertà di coscienza e il trionfo della ragione sul pregiudizio.

« Cittadini all'urna dunque, all'urna tutti!

« Le vostre schede diranno al mondo di qual governo siamo degni e se meritiamo d'essere una grande e libera nazione.

Firenze, 22 Febbraio 1867.

*G. Garibaldi.*

* * *

La pubblica opinione era allora guidata a Udine — e si può dire nel Friuli — da ben quattro giornali, di cui due quotidiani.

Il « *Giornale di Udine* » diretto da Pacifico Valussi liberale conservatore e « *La Voce del popolo* » diretto dall'avv. Massimo Valvasone, progressista.

Olinto Vatri dirigeva «*L'Industria ed il commercio serico*» politico settimanale, del partito dell'« *Avanguardia* » di Firenze, ossia dell'opposizione parlamentare. Nel fondo erano tutti anticlericali e nel campo politico facevano più questione di persone che di principii: tutti volevano l'Italia unita con Vitt. Emanuele II.

Gli altri periodici «*L'artiere Udinese*» diretto da Camillo Giussani ed il « *Martello* » politico-umoristico non avevano una grande importanza, limitandosi il primo alla propaganda d'istruzione, mentre il secondo faceva dello spirito non sempre di buona lega.

Il « *Giornale di Udine* » ammoniva che « il Friuli abbisogna di « Deputati che curino la diminu- « zione delle speze, proponendo la « graduale diminuzione dell'esercito « sino a che le truppe sieno ridotte « a guardia delle frontiere e pre- « sidio delle fortezze ».

Di fronte però alla maestosa figura di Garibaldi, ogni dissidio cessava e nessuno dei giornali locali — sia detto a loro lode — ha una parola men che rispettosa per la propaganda politica di Lui; la quale si riduceva al postutto ad una lotta contro il clero per predisporre l'opinione pubblica all'acquisto di Roma.

* * *

Garibaldi partito da Firenze il 23 febbraio '67 dopo le entusiastiche accoglienze di Bologna, Rovigo e Lendinara, era giunto il 26 a Venezia.

A Udine si pensò subito di mandargli una Commissione per invitarlo a venire in Friuli. I tre eletti — G. B. Cella, Francesco Rizzani e Francesco Tolazzi — partirono per Venezia, ed ottennero senz'altro la desiderata visita.

Il primo marzo, Pacifico Valussi così Lo annunziava in un nobile articolo di fondo:

« Giuseppe Garibaldi è per l'età presente e resterà per l'età ventura un « vero tipo di *eroe popolare*. Gli atti « suoi ed i detti, che in lui son atti, sono « tali da colpire tutte le immaginazioni « e da restarvi impressi a caratteri indelebili. Parlarono e parleranno di lui « i poeti; ma il più grande di tutti i « poeti, che è il popolo, dirà di lui cose « più poetiche che non quelle di tutti gli « scrittori i più immaginosi. Gli è che il « popolo trova in Garibaldi il suo uomo, « un'alta personificazione delle migliori « sue qualità, l'uomo che lavora, che ar- « disce, che sente la giustizia e vuole che « regni nel mondo, l'uomo che è da lui « capito e lo cap'sce, il poeta in azione ».

E' facile immaginare l'accoglienza affettuosa che il Generale s'ebbe all'arrivo. Tutti erano accorsi alla ferrovia per vederlo, acclamarlo, baciarlo se fosse stato possibile. I Garibaldini che l'attendevano, le Autorità, ricchi, poveri, nobili e popolani, quando videro la caratteristica figura spiccare eretta nella fiammeggiante camicia, ebbero un fremito ed un urlo d'ammirazione, e la carrozza fu quasi trascinata dai Garibaldini sino al palazzo Mangilli attraverso le gremite ed acclamanti vie della città.

Garibaldi non tardò a presentarsi al poggiuolo del palazzo:

« Popolo valoroso, ti saluto e ti « ringrazio della cordiale accoglienza « preparatami » cominciò il Generale. Accennò poscia alla libertà recuperata; alle terre italiane da redimere, al destino dell'Austria, e raccomandò vivamente l'esercizio dell'armi per esser preparati agli eventi.

A questo punto una voce esclamò:

— E i preti?

« Una masnada di ciarlatani — rispose Garibaldi — una bottega qualunque...

— E cosa dobbiamo fare?

« Lasciateli a sè, che dovranno cadere da sè stessi; siamo abbastanza forti e non dobbiamo usare violenza. Per Roma, la vedremo finita in breve; bisogna togliersi dal cuore questo morbo. Ma voi dovete dire ai vostri rappresentanti che i milioni dell'alto clero vanno spesi a beneficio del povero che ha fame. » (1)

(1) I giornali del tempo danno un'altra versione di questo dialogo; l'ho ripetuto qui attenendomi fedelmente alle testimonianze di persone che si trovavano tra la folla.

La cronaca allora si faceva alla buona e senza tanti scrupoli; il pubblico era meno esigente d'adesso!

E dopo aver ringraziato di nuovo il popolo delirante, salutava col suo invariabile *addio*.

All'Indirizzo della *Società operaia* che lo nominava suo « Presidente onorario » così rispondeva: « Io « credo già di appartenere a voi; « il popolano stringe la destra al « popolo. Spero che la Società ope- « raia di questa patriottica città, si « farà grande, si farà possente; « educatevi, fate che le scuole po- « polari sieno frequentate: Dite agli « artieri che l'istruzione è tutto. « Educatevi alle armi; ogni italiano « deve saper maneggiare un fucile ».

Al concerto vocale - istrumentale dato in quella sera al Teatro Minerva (pro Grecia, Garibaldi intervenne accompagnato dall'ex frate Pantaleo e da Benedetto Cairoli. Dopo brevi parole di questi due garibaldini, s'alzò il Generale. Disse cose molto aspre contro i preti e il Papa, distinguendo però sempre « preti buoni ». Ma per divenire veramente un buon uomo onesto — esclamò additando Pantaleo — il prete deve fare come costui; deve spogliarsi del suo carattere e della sua divisa, gettare l'assisa ch'è quella dei nemici d'Italia.

* * *

L'Indirizzo degli *Emigrati* rappresentanti l'Istria, Trieste e Gorizia, fu scritto e presentato da Pietro De Carina di Monfalcone. « In « mezzo a tanto giubilo, un grido « di lamento è il nostro saluto » diceva, e s'augurava di riconquistare « le case nostre che il bar- « baro ci vieta »; al che il Generale commosso prometteva il suo sangue per quella impresa...

Ed al mandato « *Agricoltore di Caprera* » anche l'Associazione Agraria » volle rendere omaggio inscrivendolo — Lui consenziente — tra' suoi *Membri d'onore*: l'avvenimento è consacrato negli Atti con nobilissime frasi dettate da Lanfranco Morgante allora Direttore dello stimato « *Bullettino* ».

Una visita alla *fortezza* di Palma, per la sua speciale posizione, rendevasi necessaria. Il Generale vi si recò il 2 marzo per tempo, trattenendovisi poche ore. S'ebbe accoglienze clamorose ed affettuose come dappertutto; parlò alla Giunta Municipale, raccomandando tra l'altro la candidatura del patriota Vergnassi.

Narrasi che girando sui bastioni della fortezza, si soffermasse, con l'occhio intento e corrusco, a guardare verso oriente...

— E il confine? — gli chiesero.

— Brutto confine! Ve ne auguro uno a cinquecento miglia lontano da qui... e l'avrete! — rispose con un'indicibile espressione del volto radiante e come perduto nella visione lontana di nuove battaglie, di ambite vittorie.

La fine di quell'anno l'attendeva Mentana...

Garibaldi vive oggi nella memoria del popolo, tanto presente come quando passava acclamato dalle folle: da vivo impersonava quel che di più generoso e di schietto sta nell'anima del popolo, morto è il simbolo della forza democratica che farà assurgere l'Italia a migliori destini.

Quel giorno in cui il popolo italiano vorrà modellarsi su questo esempio di ogni virtù cittadina — scriveva Valussi nel 1867 — l'Italia sarà la prima Nazione del mondo.

**G. Bragato.**

# Consiglio Comunale.

*Seduta del 5 luglio.*

I consiglieri stentano... maledettamente a trovarsi in numero e si teme sempre che la seduta finisca con l'andare deserta.

Finalmente, alle 2.30 la si può aprire... con una scampanellata sindacale.

Sono presenti i consiglieri: Antonini, Battistoni, Belgrado, Comelli, Conti, Cudugnello, Luzzatto, Madrassi, Magistris, Measso, Murero, d'Odorico, Pagani, Pauluzza, Pecile, Pico, Renier, Salvadori, Sandri, Della Schiava, Schiavi L. C., Vittorello, Zavagna.

Rientrano durante la seduta Bosetti e Tavasani.

Il Sindaco scusa l'assenza dei consiglieri: Gori, Brolli, Prampero.

Nomina poi scrutatori: Antonini, Vittorello e Zavagna.

**Le tabelle per l'affissione.**

**Magistris**, domanda la parola sul verbale per raccomandare alla Giunta di far sì che i consiglieri siano più assidui. Rileva che per mancanza del numero legale si dovette sospendere l'altra seduta: vorrebbe ciò non succedesse.

Il Sindaco dichiara che terrà conto della raccomandazione e pregherà i consiglieri pure a tenerne conto.

Entrando a parlare nell'ordine del giorno, dice di presentare un oggetto d'urgenza, cioè la liquidazione delle tabelle sulle affissioni al prezzo di 4.300 lire: un po' caro, ma la Ditta Moretti proprietaria non intende cedere per meno i propri diritti.

Measso domanda s'è quello il prezzo di stima delle tabelle.

Pico spiega che il prezzo di stima è di L. 4200, ma che la Ditta Moretti, per gli ulteriori suoi diritti, pretende 4300 lire. A farle nuove, costerebbero molto di più.

Zavagna domanda se il Comune non usufruisce delle tabelle che ha fatto dipingere altre tabelle all'infuori di quelle del Moretti.

Sindaco. Oggi sono adoperate quelle: ma dopo serviranno anche le altre che occupano i migliori posti.

Sandri. Non ha compreso se le 4.200 lire domandate seguino il prezzo pagato dal Moretti o se abbiano costato di più.

Sindaco. Costano molto di più. Almeno il Moretti lo dice.

Sandri rileva che gli sembra troppo caro pagare al Moretti il cento per cento.

Osserva che le tabelle sono troppo piccole, tanto che i manifesti di ieri non stanno tutti dentro. Non crede che il Moretti possa avere pretese in proposito.

Il Sindaco risponde che la Giunta tornerà a trattare con la Ditta Moretti per ottenere una riduzione.

Magistris vorrebbe un parere dell'ufficio tecnico.

Measso trova che al comune conviene comperare il possesso delle tabelle che occupano i migliori posti.

Il Sindaco ringrazia il consiglio d'averlo illuminato e passa all'ordine del giorno.

**La facciata del Duomo.**

Si approva in seconda lettura l'assunzione del mutuo di L. 215 mila della Società Operaia generale.

Si passa alla ratifica sulle deliberazione della Giunta circa i provvedimenti urgenti per la facciata del Duomo.

Pico dà spiegazione sulle circostanze inerenti alle visite di questa facciata e ai lavori deliberati, per assicurarne le condizione statiche.

Riferisce la impressione del Direttore dei Monumenti nazionali e le sue proposte, che si concretano nell'applicazione di un'armatura di puntellamento su tutta la fronte della facciata, nella demolizione della parte superiore e di una parte del tetto. Crede utile la demolizione radicale della facciata.

Rileva che le condizioni statiche vanno aggravandosi sempre, pur non presentando pericolo immediato.

Ritiene necessaria l'applicazione di tiranti in ferro ed altri lavori.

La Giunta domanda la rattifica del progetto di spesa, ch'è di lire 6500.

Measso vorrebbe muovere qualche osservazione, che il Sindaco previene spiegando come oggi si propone al Consiglio il lavoro più urgente, cioè l'abattimento della parte superiore della facciata.

Measso avanza altre osservazioni circa il sistema di armature dell'ing. Ongaro.

Il Sindaco dà schiarimenti ai consiglieri Measso e Cudugnello, spiegando che l'armatura e puntellatura costa 6500 lire, i tiranti lire 3500. Crede che la spesa debba sostenerla almeno in parte anche la fabbriceria....: ma si tratta d'urgenza.

Cudugnello dice che la demolizione della facciata si rende necessaria, e non sa per quanto tempo debba durare quell'armatura.

Soggiunge che con le spese di 10 in 10 mila, arriveranno a 100 mila senza che si faccia niente. Conclude poi dicendo che dovrebbero pagare anche coloro che lucrano dentro e che vanno a pregare.

Sindaco. Pare che la fabbriceria voglia aprire una sottoscrizione tra i fedeli, per venir in aiuto nella spesa e che anche il Governo vi concorrerà.

Cudugnello trova poco sicure le offerte dei fedeli e vorrebbe si dicesse al Capitolo di metter a disposizione i danari per i lavori della facciata.

Sandri. L'ing. Cudugnello lo ha prevenuto nell'uguale raccomandazione che voleva fare egli pure. Critica le continue spese che si fanno per il Duomo. Si associa a Cudugnello, perchè si eseguisca soltanto quello che può assicurare i passanti, fino a tanto che si sia provveduto in modo definitivo.

Measso. Vedo — dice che la cosa è entrata anche nella questione di diritto, benchè sia immatura a trattarsi ora. — Trova che sono passati questi affari di ratifica senza che ne la stampa nè il pubblico se ne siano accorti; vuole maggior pubblicità e osserva che la Giunta doveva pur domandare qualcosa al Consiglio, prima di deliberare!

Sindaco. Ma quando prende fuoco, non possiamo mica chiedere al consiglio l'autorizzazione di mandare i pompieri!...

A Sandri risponde di credere assicurata la facciata con il puntellamento e coi tiranti.

Sandri. Ma l'ing. Ongaro doveva cercare qualche lavoro definitivo.

Sindaco. L'ing. Ongaro vorrebbe la demolizione della facciata. Bisognerà pensarci, prima.

Renier, Sandri e altri fanno nuove



APPENDICE 11

P. MANETTY

## Il genio del male

— Siete più sincera che obbligante — disse Arturo che aveva riacquistata la sua calma. — Ciò che diceste non è punto lusinghiero per me, ma non ve ne faccio colpa. Probabilmente non fate che ripetere ciò che avete udito dire dai malevoli! Ma io non mi curo di loro! e mi basta rassicurarvi. Mio zio non ha mai commesso una cattiva azione, era il più onesto degli uomini e chiunque dice il contrario mentisce. Il suo nome plebeo di Lerdail vale, in quanto ad onestà, non meno di quello del marchese di Vieuchamp ed io me ne faccio garante. Se poi, non avendo moglie, s'è permesso qualche avventura galante, che io però non conosco, griderò agli uomini: « chi di voi è senza peccato scagli la prima pietra! » e state sicura che tutti rimetteranno le mani in tasca. Credete a me marchesina, — proseguì il giovane con marcata ironia — nessuno di coloro che portano il nome di Lerdail o di Bennolet ha ragione d'arrossire.

— Voi sapete che cosa è stato trovato nelle tasche dell'uomo che avete ucciso? — domandò Irene con un po' di malignità.

Sulla fronte di Arturo passò una nube.

— Che cosa s'è trovato? — egli disse.

— Un brano di lettera su cui v'erano scritte poche parole ma assai chiare.

Ed Irene ripetè le poche parole del biglietto.

— E' su queste parole senza significato che voi e gli altri basate la vostra accusa sul mio povero zio? Ma sapete, Irene, che ci vuole una buona dose di fantasia, badate che ho detto semplicemente: fantasia, per ritenere mio zio non meritevole di tutto il rispetto, perchè in tasca di un volgare assassino si è trovato un pezzetto di carta con scrittevi sopra alcune parole che non lo riguardano nè punto nè poco?! Scusatemi, signora, ma il vostro disprezzo per mio zio lascierebbe supporre...

— Che cosa?

— Che il vostro signor padre e anche voi aspiravate più ai milioni del mio povero zio che alla mia parentela.

— Voi ci offendete — esclamò Irene divenendo di porpora.

— E voi non avete offeso me ed il fratello di mia madre? Ma basta così, Irene, voi perdonate le mie parole come io perdono le vostre e non se ne parli mai più, ve ne prego.

La voce di Arturo era divenuta triste e riuscì a commuovere la giovine donna, che, questa volta, tese a lui la mano.

— Sì, perdonatemi — essa disse — Se sapeste quanto sono stata infelice in questi due giorni! Paventava uno scandalo ed il ridicolo. Ma ora voi mi avete rassicurata completamente.

— Ah! è così che vi voglio, Irene! — esclamò Arturo portando alle labbra la mano della sua giovine sposa.

— Volete, che vi accompagni da mio padre, Arturo? — essa domandò.

— Ben volentieri — rispose il giovane alzandosi e circondando con un braccio la vitina sottile di Irene, che arrossì e chinò vergognosa il capo.

Il giovane colse l'occasione per posare le labbra sulla fronte della sposa; ma fu un bacio freddo, convenzionale, che non provocò un sussulto nè a chi lo dava nè a chi lo riceveva.

Il marchese di Vieuchamp accolse senza entusiasmo, ma cortesemente, il genero. S'informò minutamente di ciò ch'era accaduto e si mostrò pago delle assicurazioni di Arturo che dal processo inevitabile non sarebbe nato alcuno scandalo che potesse macchiare il nome di Bennolet, nè quello di suo zio.

Alla sera, il cadavere del banchiere venne condotto solennemente alla stazione di Brèval, per essere trasportato a Parigi al Père Lachaise. Il convoglio funebre era seguito dal nipote, dalla sua giovane sposa, del marchese di Vieuchamp e da uno stuolo di vecchi amici venuti espressamente dalla capitale. Tutti furono grandemente commossi dal dolore che si leggeva sul volto di Arturo.

— Ecco un giovane che amava veramente lo zio, sebbene sapesse di essere suo erede! — mormorava la folla.

VII.

Cesare Verdeuil era stato condotto direttamente nella Camera di deposito del Tribunale della Senna. Il povero giovane si trovava in uno stato compassionevole: era pallido, disfatto e tremava in tutte le membra. Fu solamente nelle ore pomeridiane ch'egli venne condotto nel gabinetto del signor Merigold. Il vecchio giudice era seduto dinanzi la scrivania coperta di incartamenti voluminosi. Il suo segretario era con lui. Il volto bonario del signor Merigold assunse un'aria d'insolita severità, quando l'accusato gli fu innanzi.

— Sedetevi — gli disse seccamente.

Cesare ubbidì senza proferire parola.

— Dite le vostre generalità — soggiunse il magistrato dopo d'aver fatto segno al segretario di tenersi pronto per scrivere.

— Cesare Verdeuil, d'anni trenta, nato a Morell Marly, domiciliato a Parigi in via Gluk, impiegato — rispose il giovane con voce tremante. — Ammogliato e padre di una bambina.

— Siete impiegato governativo?

— Ero impiegato presso la banca Lerdail.

— Non lo siete più?

— No, da quindici giorni ho lasciato l'impiego in seguito...

— Ne discorreremo poi. Ditemi, prima, quale era il vostro stipendio?

— Diciottomila franchi.

— Un bel stipendio in verità! Era sufficiente ai vostri bisogni?

— Facevo dei risparmi.

— Sapete quale accusa pesa su di voi?

— L'immagino! — rispose il giovane con accento di collera. — Però sono innocente, lo giuro sulla mia povera bambina, la cui vita è, in questo momento, in pericolo.

— Bene, bene, speriamo che vi sia possibile provarlo. E adesso ditemi in quali rapporti eravate col signor Lerdail. *Continua.*

osservazioni, alle quale risponde l'assessore Pico.

Zavagna si alza ed esclama:

— Insomma bisogna protestare contro la facciata del Duomo che si permette di muoversi.

Pico scatta e sbatte indignato alcune carte sul tavolo.

— I lavori — dice — continueranno, perchè questo è l'accordo col Prefetto.

E' intervenuto l'ing. Cantoni a dare delucidazioni: armatura esterna, demolizione della parte superiore del muro e i tiranti: costano 6500 lire, — dice — cioè quanto i puntelli e la demolizione prima proposta.

Renier nota che si viene a ratificare la spesa proposta dalla Giunta, ma non precisamente i lavori da essa approvati.

Cudugnello. Ma l'ing. Ongaro dice che costa qualcosa di più!

Renier. Ma si risparmierebbe qualcosa nell'armatura provvisoria!

Si rilegge nuovamente la lettera dell'Ongaro.

Cudugnello viene alla conclusione che la lettera dell'Ongaro conferma che si spenderanno più di 6500 lire.

Pico. Vorrei che il consiglio ci suggerisse il da fare.

Sindaco. Se l'ing. Cudugnello vuole mantenere il progetto del Genio civile?...

Cudugnello. Non lo conosco...

Renier crede che tutti ratificheranno la deliberazione della Giunta; ma che le divergenze stanno nella maggiore spesa.

Il segretario d.r Gardi dà delucidazioni nel senso che l'ing. Ongaro ha trovato migliore il progetto dell'ufficio tecnico, diverso da quello del Genio civile.

Renier. Grazie, segretario; ma ora ho compreso meno di prima!... Egli propone di approvare la ratifica e di raccomandare alla Giunta di studiare un piano tecnico e finanziario.

Il sindaco accetta la raccomandazione, giacchè era anche il desiderio della Giunta di presentare un piano, concreto e definitivo.

Measso raccomanda ancora di informare il consiglio, in avvenire, più sollecitamente.

Dopo di ciò, la ratifica è accordata all'unanimità.

Zavagna. Raccomando al Duomo di star fermo.

**Il collettore della parte occidentale**

Viene in discussione l'oggetto terzo: Approvazione del progetto per il collettore della parte occidentale della città e per la necessaria sistemazione degli scoli nelle vie Grazzano, Cisis, della Vigna e nei vicoli laterali.

L'assessore Pico spiega che il progetto verrebbe a costare 240.000 lire, con alcune modificazioni al primo progetto che costava lire 215.000; e fa dar lettura dell'ordine del giorno per l'approvazione e del l'invito alla Giunta a proposte concrete nella prossima seduta.

Schiavi. Osservando che l'ufficio tecnico non è in condizioni normali, mancando l'ing. capo, della cui nomina siamo alla vigilia; crede sia necessario aspettare, perchè l'ing. capo che deve dirigere i lavori si troverebbe con un progetto ormai approvato, propone quindi la sospensiva.

Il Sindaco, malgrado quest'oggetto si trascini da parecchie sedute, accetta la sospensiva.

Sandri rilevando le parole del Sindaco, che l'oggetto si trascina da parecchie sedute, trova strano che ancora non si sia presentato il progetto finanziario e raccomanda di farlo per la prossima seduta.

Il Sindaco accetta anche questa raccomandazione.

* *

Il consiglio autorizza la Giunta al pagamento di l. 100 di quota, contributo nelle spese del ricorso in sede amministrativa e dell'incidente di competenza presso la Cassazione di Roma per il ricupero dei crediti dai Comuni sui beni delle soppresse corporazioni religiose.

—

La Giunta propone il passaggio in ruolo di una classe del corso superiore femminile.

Comelli riferisce che nelle nostre scuole abbiamo 6 scuole superiori femminili in ruolo e devono essere istituite almeno 7 secondo la legge Nasi. *(Ilarità per il nome di Nasi).*

Si approva.

**Per i dazieri.**

E siamo su alcune richieste di miglioramento fatte dagli agenti dazieri.

Il Sindaco apre la discussione.

Ma nessuno chiedendo la parola, fa dar lettura dell'ordine del giorno che accoglie solo in parte le domande dei dazieri avanzate.

Sandri, muove alcune osservazioni, e vi insiste anche dopo la risposta dell'assessore Conti.

Renier appoggia le proposte della Giunta riprovando queste troppo facili concessioni a continue pretese.

Tavassani fa una carica a fondo contro Renier e la Giunta perchè rimprovera l'agitazione degli agenti daziari che guadagnano 2 lire al giorno.

Renier. Risponde che non ha fatto alcun rimprovero ai dazieri. Ha detto che queste continue domande di aumenti degl'impiegati del Comune indispone. Crede necessaria una misura, altrimenti si può andar incontro ad oneri fatali pel bilancio.

Ho detto ai dazieri: state quieti per alcuni anni...

Si approvano i miglioramenti, conforme l'ordine del giorno, con alcune modificazioni suggerite dal consigliere Measso.

**Intermezzo.**

Sindaco. Passiamo all'oggetto...

Tavassani vorrebbe si passasse in seduta secreta per la nomina dell'ing. Capo.

Sindaco. Abbiamo tempo fino alle 8. *(Ilarità).*

— Ma io vorrei s'invertisse l'ordine del giorno.

— Ma perchè?.. Andiamo avanti. Prometto che non si uscirà di qui senza aver nominato l'ing. Capo. Proseguiamo nell'ordine del giorno...

**I bagni a doccia nelle scuole di San Domenico**

Sull'impianto di bagni a doccia nello stabilimento di S. Domenico, Measso osserva che non trova nella relazione la spesa d'esercizio che bisognerà sostenere.

Sindaco. L'esercizio l'assumerà la «Scuola e famiglia», col suo personale.

Sandri crede che la scelta del locale di S. Domenico sia stata suggerita appunto dal fatto che ivi si raccolgono i ragazzi della «Scuola e famiglia».

Sindaco. Per questo.

Sandri. Sarebbe suo desiderio che il bagno non fosse per altri che per la scuola e famiglia, perchè diversamente il provvedimento sarebbe inferiore al bisogno e perchè gli altri stabilimenti scolastici ne sarebbero privi.

Sindaco. Non si può dire che debba servire esclusivamente per la scuola e famiglia, ma anche per altri scolari, fra i più bisognosi. Si augura di poter istituire i bagni in tutti gli edifici scolastici.

Cudugnello. Trova che i locali della Scuola di S. Domenico non sono molto adatti, mentre le scuole di via Dante sarebbero adattatissime e ivi crede si potrebbe trasportare anche la scuola e famiglia.

Dice poi essere troppa la spesa di 3600 lire.

Sindaco. Serve per il pavimento e per l'apertura d'una finestra oltrechè per il resto.

Osserva che la Scuola di S. Domenico è l'unico ambiente adatto per la scuola e famiglia.

Cudugnello. Io non posso ammettere che quattro doccie costino 3600 lire! — Vorrebbe o farne di più o spendere di meno.

Il Sindaco risponde che ora le quattro doccie sono sufficienti; se ne si volesse approntare per tutti gli scolari, non sarebbero certo bastevoli nemmeno 100.

Cudugnello rileva che a Gemona e a *S.* Daniele si son fatti progetti scolastici con sotterranei utilissimi per bagni e per tutte le esigenze. Vorrebbe sotterranei anche a San Domenico.

Il Sindaco trova la difficoltà per la canalizzazione.

Alla fine, la proposta della Giunta è approvata.

**Estesa dell'acquedotto**

Luzzatto ricorda che s'era domandato il concorso dello stato per tali lavori approvati nella seduta del 12 settembre scorso, con la spesa di 35 mila lire da prelevarsi dall'affranco Dormisch. Il Ministero avendo risposto che non concedeva sussidi se non ai comuni che avessero fatto debiti per farfronte alle spese, il Municipio ha deciso di chiedere un Mutuo *(Ilarità)*. La somma di lire 35 000 andrà a diminuizione di debiti.

Si approva la proposta.

**L'acquisto dell Braida Bassi.**

Il Sindaco, essendo interessato nell'acquisto della braida Bassi, abbandona la presidenza che viene assunta da Pico. Questi spiega che l'area è di circa 30 mila mq. di cui 24 mila varrebbero adibiti a mercato.

La spesa che il comune avrebbe ad incontrare sarebbe di circa lire 120 000

Measso dice che la Giunta ha lasciato tempo ai consiglieri di studiare la questione, ma non quella del trasporto del Mercato bovario, che non ha portato nella precedente seduta. Approverà l'acquisto, purchè abbia la certezza che gli interessati, la città intera e anche la provincia sia contenta del sito circa il trasporto del Mercato.

Vorrebbe avere affidamento sull'opinione pubblica.

Renier è dello stesso parere di Measso. Domanda se sia necessario votare oggi anche sull'uso del terreno.

Pico dice essere necessaria una decisione, essendo il comune impegnato fino ad oggi.

Renier vorrebbe votare l'acquisto a lire 3 25 il metro quadrato, senz'altro per oggi. Non gli sembra opportuno fissare che quella località debba servire per il mercato.

Pres. La Giunta dichiara di accettare le proposte Renier.

Renier. Naturalmente, la Giunta resta incaricata degli ulteriori studi.

Sandri domanda chiarimenti; gli risponde Pico, e per maggiore certezza si legge l'impegnativa, nella quale il prezzo di lire 3.25 s'intende coi fabbricati compresi.

Sandri desidera che nell'ordine del giorno sia detto esplicitamente «purchè i fondi non siano gravati in nessun modo», come successe altre volte.

Renier concreta in un ordine del giorno tutte le clausole che garantiscono la proprietà dell'acquisto e l'approvazione dell'autorità tutoria.

E' approvato.

Il sindaco riprende la presidenza.

**Fra il Comune e i Della Torre.**

E si passa a trattare la contestazione con la contessa Teresa Della Torre Valsassina, circa il fondo sul viale Iacopo Marinoni.

Il sindaco ricorda la servitù del terreno e il convegno del 1880 fra il Comune e il co. Della Torre che stabilisce l'impiantagione di alberi. Ora, gli eredi Della Torre contestano anche la pubblica servitù e vogliono togliere gli alberi. Non si può contestare alla contessa il diritto di toglierli; ma la Giunta chiede al Consiglio se credesse di offrire un compenso per evitare il taglio di quelle piante che servono di ornamento alla città.

Cudugnello. Crede di lasciare alla Giunta di vedere se gli eredi Felissenet Della Torre abbiano diritti. Non crede sia il caso di offrire il compenso chiesto da questi signori che, per avidità di lucro, come l'ultimo contadino, domandano danaro per non tagliare alcune piante. Il Consiglio non deve nemmeno occuparsi della cosa: toglino e facciano quello che vogliono!

Renier, anche lui delle piante non crede sia da occuparsi pel diritto di servitù, ci pensi l'autorità giudiziaria.

La giunta terrà conto di queste raccomandazioni.

**L'acqua per il ghiaccio.**

Circa la concessione gratuita d'acqua potabile allo stabilimento frigorifero Bellina Dorta-Tomasi e C., il Sindaco ricorda ch'era un desiderio da tempo accarezzato quello dei frigoriferi, anche come un servizio municipalizzato che la Giunta credette più opportuno lasciarlo all'iniziativa privata, sotto la sorveglianza del Comune. Il Comune offriva la forza motrice e l'acqua a condizioni di favore. La Ditta non accettò che l'acqua potabile. In compenso lascia che il Comune controlli la tariffa dei prezzi.

La concessione è per 10 anni.

Insieme al convegno è unita anche la tariffa dei prezzi pel ghiaccio e per le celle frigorifere affinchè il Consiglio l'approvi.

Measso osserva che il prezzo del ghiaccio è troppo elevato nel massimo di 6 centesimi per piccoli pesi. Vorrebbe stabilire un prezzo speciale per gli istituti di beneficenza e pei poveri.

Pico trova giusta la raccomandazione.

Schiavi fa osservazioni d'indole igienica sulla fabbricazione del ghiaccio e sullo scarico dei gas nauseanti che escono dal cammino e vorrebbe vedere se si potesse scaricarli in una fossa.

Pico promette di prender nota della questione.

Cudugnello dà schiarimenti d'indole tecnica.

Si approva la concessione e resta incaricata la Giunta di far pratiche per una tariffa speciale del ghiaccio agli istituti sanitari e ai meno abbienti.

—

Si approva il riparto della spesa col comune di Campoformido per il ponte sulla Roggia, a S. Osvaldo.

**Per la Mostra d'arte**

E siamo giunti alla proposta di devolvere a favore del Comitato d'arte decorativa friulana lo stanziamento in bilancio per i pubblici spettacoli.

Il sindaco riferisce che il Comitato spettacoli della Mostra d'arte decorativa aveva chiesto L. 12 000, senonchè la Giunta aveva concesso L. 5700. La Giunta mantiene quest'ultima.

Tavassani ricorda la discussione avvenuta in proposito, trattandosi il bilancio, dove si fece osservare che con le somme stanziate non si possono dar spettacoli decenti e tanto meno bastano quest'anno, perchè 2000 lire si calcolano di sussidio per la mostra.

Il Sindaco dice che non è poco 5700 lire, e che bisogna tener conto anche dei contribuenti.

Ricorda che in altre città sono gli esercenti che contribuiscono per gli spettacoli.

Tavassani vorrebbe per lo meno che la somma minima fosse accordata alla mostra d'arte decorativa per l'uso migliore; e si cercasse, dopo, uno stanziamento per gli spettacoli.

Il Sindaco non è contrario di accettare la proposta.

Cudugnello vorrebbe si stabilisse un sussidio per la mostra e uno per gli spettacoli.

Si approvano 2000 lire per la Mostra e 3700 lire per gli spettacoli.

Per le insistenze del consigliere Murero, si tratta anche l'ultimo oggetto che riguarda

**I padiglioni per l'infanzia e i malati di petto**

Sandri dice che l'opinione pubblica è contraria alla località scelta per l'ambulatorio, perchè ivi ci sono le scuole.

Rileva che l'ambulatorio deprezzerà il fondo.

Sarebbe propenso piuttosto che sorgesse sulla via Carducci ma il proprietario si è rifiutato di cedere l'area.

Crede che i consiglieri oggi voteranno, per le pressioni su loro esercitate.

Domanda l'appello nominale.

Cudugnello. Non ha il pregiudizio, che la località possa portare male. Lo impressiona piuttosto il diritto del pubblico che, quando crede sia dannoso un ambulatorio in quel luogo, non si può con vincerlo con conferenze igieniche. E contrario anche per il costo del fondo, e per tutto questo dissente dal parere della giunta e domanda la sospensiva.

Renier. E' concorde con Cudugnello, perchè bisogna tener conto dall'impressionabilità pubblica tanto più che il direttore del Collegio Toppo ha dichiarato che non farebbe più l'istituto su quel fondo.

E' anche concorde con Cudugnello per la questione economica.

Il Sindaco dice che il fondo non ha quel valore che si è detto, conferma la dichiarazione circa il collegio Toppo.

Prega però di non insistere nella sospensiva per la difficoltà di trovare altro fondo.

Murero credeva di non trovare tanta opposizione in consiglio. La sospensiva equivale a far tramontare l'idea di far sorgere l'ambulatorio. Son due anni che si cercano fondi e non si può trovarli.

Cudugnello. Nessuno vuol averlo vicino un istituto simile!...

Murero conclude additando i bisogni nuovi dell'ambulatorio, citando dati statistici che dimostrano il crescendo continuo dei malati e dimostrando la necessità della nuova istituzione.

Renier e Cudugnello. Ma queste cose le sappiamo!..

Murero continua col dire che non vi è nessun pericolo riguardo la località anzi trova utile la località vicino alle scuole, perchè gli scolari potranno essere con maggior sollecitudine curati.

E poi, all'ambulatorio i malati rimangono al massimo mezz'ora.

Osserva che ivi il pericolo e assai minore che in tanti altri luoghi, per le cure e le disinfezioni continue; mentre in albergo dove ci possono essere stati tubercolosi a dormire sullo stesso letto la notte prima, nessuno provvede. Così in un vagone e nelle chiese, nelle osterie, ecc. ecc.

Fa un po' d'ironia sui contrasti dell'igiene secondo il pregiudizio e l'impressione del popolo.

Se si sospende oggi, conclude, tutto sarà finito: e fa il segno di requiem colla destra. *(Ilarità)*.

Magistris dichiara che voterà a favore, perchè non ha pregiudizi, non avendoli nemmeno mai avuti benchè abiti, tanto lui che Battistoni, vicino l'ospedale.

Schiavi. Eh non hanno museo di tisici, no! *(Ilarità)*.

Il Sindaco lo ringrazia.

Cudugnello dice che le dichiarazioni di Murero e di Magistris le sappiamo tutti, ma il pubblico non è di questo parere e si preoccupa. Sostiene la sospensiva.

Measso vorrebbe dividere l'ambulatorio delle malattie di petto da quello da quello dell'infanzia.

Sandri insiste nella sua idea e trova anzi di maggior pericolo l'ambulatorio dell'infanzia che quello dei tubercolosi.

Finisce per concludere che anche i medici sono d'idee diverse e cita pareri di diversi medici.

Ricorda che dopo l'ambulatorio, se per caso un bambino delle scuole si malasse nessuno torrebbe dalla testa ai genitori che n'è causa l'ambulatorio.

Non crede neppur lui che si debba precipitare e non si possa trovar altre soluzioni.

Tavassani voterà a favore.

Murero ricorda anzi il dovere di dimostrare al popolo che può sorgere l'ambulatorio senza che porti nessun pericolo. Se non lo si fa il pregiudizio viene confermato. Rileva il maggior pericolo che esiste nelle scuole più che nell'ambulatorio.

Cudugnello. Facciamo scuola all'ambulatorio, allora!... *(Ilarità)*

L'assessore Comelli dichiara d'esser già vincolata col voto, quale membro della Commissione Toppo.

Si mette ai voti la sospensiva Cudugnello.

Votano a favore:

Renier, Schiavi, Sandri, Cudugnello e Bosetti.

Si mette poi ai voti la divisione degli ambulatori proposta da Measso. Votano gli stessi consiglieri più il proponente.

In ultimo si fa l'appello nominale sulla proposta della Giunta per l'erezione dell'ambulatorio.

Rispondono si. Antonini Battistoni, Belgrado Conti, Madrassi Magistris, Murero, d'Odorico, Pagani, Pauluzza, Pecile, Pico, Salvadori, Della Schiava, Vittorello, Tavassani e Zavagna.

Rispondono no:

Bosetti, Sandri e Comelli.

Si astengono: Cudugnello, Renier Schiavi e Measso.

Sono le 19 15 e la seduta è levata.

**I consiglieri s'intrattengono in seduta riservata**

**nella quale viene nominato ingegner capo del comune l'ing Luigi Fettarapa di 36 anni, nato a Novara e attualmente ingegnere capo a Biella.**

# Il Friuli a Garibaldi

### S. DANIELE.

La commemorazione del leggendario Eroe riuscì a S. Daniele splendida e commovente: splendida per l'esultanza di tutto il popolo; commovente perchè parteciparono ad essa i fanciulli, care speranze della Patria.

La commemorazione, stante la deficienza dei locali delle nostre scuole, ebbe luogo nella sala Teatrale; e l'onorifico incarico fu affidato dalla giunta com. al direttore didattico sig P. Allatere. Sul palcoscenico presero posto il Sindaco sig. I. Piuzzi ed i membri della Commissione di vigilanza delle scuole, sig. Legranzi e Arnaldo Corradini.

Il sig. Sindaco pronunciò brevi ed appropriate parole, coperte da una salva di applausi. La commemorazione del direttore didattico sig. P. Allatere fu sobria, tale da lasciare un indelebile ricordo nel l'animo dei fanciulli. Il sig. Allatere, esperto educatore, parlò come un padre; e la sua parola penetrò nel cuore di tutti.

Il pubblico riportò la più grata impressione assistendo alla sfilata degli alunni ed agli esercizi di canto. I maestri Corradini e Battigelli in meno di due mesi compirono miracoli: furono da tutti lodati i cori a cui parteciparono alunni ed alunne; fu lodata la precisione e l'ordine negli esercizi ginnici.

Ci sembrerebbe ingiustizia non tributare un elogio al sig. Pietro Allatere che, animato da sani principi di modernità, seppe dare un ottimo indirizzo alle nostre scuole.

La scuola è superiore alla politica: in essa si plasmano i cuori e le intelligenze giovanili. Da una gioventù educata con sani principi, S. Daniele potrà attendere un'era novella.

* *

Nel pomeriggio, alle cinque, nella sede della Società operaia si raccolsero le rappresentanze dei vari sodalizi cittadini. Quivi dopo brevi parole del Presidente della S. O. signor Felice Bianchi, la banda musicale suonò l'inno garibaldino, l'inno di Mameli e l'inno dei lavoratori.

Si formò quindi il corteo, che si avviò alla piazza Vittorio Emanuele. Quivi, prima di deporre una corona sotto la lapide dei caduti nelle patrie battaglie, il barone P. Toran, presidente dei Reduci, con elevata e commossa parola ricordò l'Eroe.

Apposta la corona, il corteo si diresse al Teatro, dove l'on. Palatini tenne l'applauditissima commemorazione, esordendo col ricordare i moti friulani del 1864.

Alle diciotto, nella sala dell'*Albergo d'Italia*, fu consumato il banchetto della democrazia sandanielese. Dissero applauditi brindisi: il signor Bianchi presidente della Società operaia, il barone Toran presidente della Società dei Reduci, il dott. Vidoni, l'on. Palatini, il cav. Antonio Cedolini che ricordò la sconfitta del gregge (?) clericale a Roma e propose d'inviare un telegramma all'on Luzzatto: proposta che fu accolta con applausi.

Durante il banchetto, la banda suonava sul piazzale inni patriotici.

### CORDENONS

Nella mattina, alle otto, il direttore di queste scuole, sig. Domenico Della Bianca tenne nella propria aula un'appropriata commemorazione agli alunni delle classi IV, V e VI da lui diretti, su Garibaldi, parlando per circa un'ora e mezza intorno all'eroe.

### FORGARIA

Questo Municipio, la locale società operaia, la scuola di disegno, l'ufficio postale e qualche privato, fino dalla mattina, esposero la bandiera nazionale; la sera, il Palazzo municipale e l'ufficio della Posta e telegrafo erano illuminati con buon gusto, da palloncini alla veneziana.

### RIVIGNANO

5 (*Alfa*). I tricolori irradiati dal più fulgido sole sventolavano dagli edifici pubblici e privati.

L'ottima nostra banda, fin dal mattino, percorse le vie del paese suonando l'inno di Garibaldi e le marcie più briose.

Il municipio iersera presentava un aspetto fantasmagorico; tutto il fabbricato era letteralmente ricoperto di multiformi palloncini.

La piazza, dove ebbe luogo il concerto era affollatissima. Per desiderio del popolo si dovette ommettere buona parte del programma per ripetere il fatidico inno.

### MORTEGLIANO.

L'Onorevole Giunta municipale d'accordo con la Presidenza della società operaia pubblicò un manifesto patriottico con relativo programma pei festeggiamenti, e stabilì che nei giorni antecedenti si parlasse nelle scuole comunali del grande Eroe, il che fu fatto dal sig. Oreste Gardini direttore scolastico, nonchè ripetuto da ogni insegnante nelle proprie aule.

In ogni edifizio pubblico ed in moltissimi privati sventolò fin a tarda ora il tricolore.

Nella sala di Lena, affollata di uditori, il dottor Italo Salvetti parlò del Grande; e fu ascoltato e applaudito. Chiuse leggendo una poesia di Giovanni Marradi, pubblicata per l'occasione.

Il paese specialmente la piazza Maggiore, (dove si accesero fuochi di bengala e suonò ripetutamente l'entusiastico Inno, la banda di Fauglis) era sfarzosamente illuminato. Sul piazzale del Cormor, tutti, si può dire, il nostro popolo festante, per assistere allo spettacolo pirotecnico preparato dal bravo sig. Carlo Meneghini. Più tardi la piazza Maggiore tornò gremita di gente che acclamava a Garibaldi e faceva ripetere più volte, *fra* il massimo entusiasmo, l'inno incitatore di eroismi. La dimostrazione durò fino a tarda ora.

### MANIAGO

(*Italo*) 5. Come ebbi a scrivere, i festeggiamenti pro Garibaldi avranno luogo qui il 14 corr.

Nondimeno ieri, anniversario della nascita, molte bandiere erano esposte sui pubblici e privati edifici e a sera i locali del Municipio della R. Pretura e caserma dei RR. Carabinieri erano illuminati.

### FRISANCO

Questa Giunta Municipale con voti unanimi deliberò di elargire il fondo stanziato in bilancio per le feste nazionali alla Congregazione di Carità per essere distribuiti ai poveri: di esporre la bandiera nazionale al locale del Municipio ed edifici scolastici; e di far tenere agli insegnanti nelle scuole una commemorazione.

Ier sera poi il locale del Municipio era splendidamente ed artisticamente illuminato; vi furono spari di mortaletti e suono delle campane. Tanto al Municipio come sul campanile, si accesero numerosi fuochi di Bengala.

### BUTTRIO

Un pubblico e patriottico avviso incita i Buttriesi ad assistere domenica, 7 corr., alle 5 pom., in un'aula delle scuole Comunali ad una conferenza che terrà l'Egregio sig Bassati Rag. Ranieri, sul tema «L'Eroe dei due mondi — Il Cavaliere dell'Umanità — Giuseppe Garibaldi».

### S. GIORGIO DI NOGARO.

5. — Riuscitissime le onoranze tributate da questa popolazione. La banda municipale percorse, al mattino, suonando, le vie del paese, che andò man mano tutto imbandierandosi.

Alle nove, nell'atrio del Municipio sfarzosamente addobbato, si raccolgono le scolaresche del capoluogo e quelle delle frazioni di Torre-Zuino e Malisana, guidate dai propri insegnanti. Dopo l'inno di Garibaldi, cantato con molto brio dagli alunni di IV e V, il sig. G. Pantarotto, direttore didattico, con parola facile e piana, sì da esser compreso da' piccoli uditori, tratteggia la storia dell'Eroe leggendario. Segue il canto di altri inni patriottici e recite di monologhi inneggianti tutti al Grande Italiano; poi, la refezione ai ben 450 alunni.

A mezzodì fu distribuito, per parte di questa Cucina Economica, un abbondante pranzo ai poveri di S. Giorgio, mentre per quelli delle frazioni lontane era già stato spedito il pane del Forno Comunale. Durante tutta la giornata seguì un'animazione insolita, propria delle grandi occasioni. Alle ore 20 e 30 circa, dal Palazzo Comunale si muove, preceduta dalla banda e dalle bandiere del Municipio e Società Operaia, il corteo delle autorità e rappresentanze per incontrare il comm. Celotti, oratore ufficiale per la commemorazione.

Il discorso del comm. dott. Fabio Celotti, denso di pensiero, poetico nella forma, commosse, trascinò all'entusiasmo. Fu proprio un discorso magnifico: caldo d'ogni più nobile sentimento patriottico e civile, inspirato alla libertà — che vuol dire tolleranza d'ogni principio e d'ogni fede onestamente professati.

Gli applausi pareva non dovessero più terminare! Moltissimi, dopo la efficacissima chiusa, vanno a stringere la mano dell'oratore.

Generale e splendida l'illuminazione del paese.

SPILIMBERGO

5. — Al concerto svolto ieri sera in piazza Garibaldi il pubblico accorse numeroso.

La città era completamente illuminata.

L'inno di Garibaldi accolto da applausi frenetici fu bissato più volte.

Anche al teatro estivo gli applausi non mancarono quando la musica suonò l'inno fatidico e la marsigliese.

La fiaccolata riuscitissima ebbe termine alle 10 1\|2.

La ditta Banfi tenne chiuso l'intero giorno il setificio.

RESIA

Fin dal mattino tutta la vallata era ripercossa dalle note argentine delle campane della chiesa parrocchiale, suonate da alcuni volonterosi; e dai rimbombi di colpi di mortaletti.

Tutte le case erano imbandierate, compresi gli uffici pubblici.

Alle dieci di mattina vi fu la sfilata degli scolari e delle scolare dinanzi al Sindaco cav. Antonio Giusti.

Grande animazione tutto il giorno, con concorso anche di forestieri di Resiutta e Chiusaforte.

Alla sera grande fiaccolata ed illuminazione alla veneziana del *tiglio tradizionale* che esiste sulla piazza per iniziativa dell'alacre ed infaticato sig. Clemente Antonio ogni giorno più vecchio d'età, e più giovane di spirito.

GEMONA

5. — Ieri città imbandierata. La banda operaia, al mattino, suonò prima l'inno fatidico dinanzi al Municipio; quindi percorse le vie della città. La Giunta municipale e la società operaia pubblicarono avvisi ispirati ad altissimi sensi patriottici.

Verso le dieci gli alunni delle scuole maschili in corteo e colla fanfara si portarono sotto la loggia municipale, dove alla lapide di Garibaldi fu appesa una magnifica corona di fiori freschi e l'avv. Fedrigo Perissutti assessore alla pubblica istruzione, improvvisò un bellissimo discorso commemorativo.

Verso le otto e mezzo la banda operaia svolse un applaudito programma; che fu iniziato al suono dell'inno di Garibaldi, inno che venne parecchie volte ripetuto fra il generale entusiasmo. Il municipio era illuminato alla veneziana, ed erano accesi i fari elettrici. Lo storico campanone del castello fece udire i suoi solenni rintocchi, al mattino, a mezzo giorno ed alla sera.

VILLA SANTINA

Dietro invito della Giunta, alle 15 1\|2 si riunirono, di fronte al palazzo Munipale, le Autorità e la scolaresca di Villa ed Invillino guidata dai rispettivi maestri.

Preceduti dalla fanfara degli alpini gentilmente concessa, mossero alla volta dell'albergo Brovedani, attraversando il paese imbandierato.

Quivi alla scolaresca riunita in quadrato, parlò per primo il sindaco, poi l'assessore Renier ed in fine il direttore - didattico Dante Marzona, illustrando la vita dell'Eroe. Terminati i discorsi il municipio offrì agli invitati un rinfresco, ed alla scolaresca una refezione.

Alla sera, il paese fu illuminato fantasticamente da palloncini tricolori.

AMPEZZO.

Alle ore 9, mosse il corteo dal municipio. Precedevano gli alunni delle scuole elementari coi rispettivi insegnanti; seguiva una rappresentanza della S. O. con bandiera, gl'insegnanti comunali, il Pretore, gli ufficiali, il brigadiere e qualche altro. Commentata l'assenza dell'autorità amministrativa: non il Sindaco, non un assessore! Nel cortile delle scuole il m.o Bisinello lesse la Commemorazione: indi fu servito agli scolari una refezione. Alla sera, il palazzo degli uffici era sfarzosamente illuminato.

# A Udine.

## Per domani.

Oggi, talune società si radunano per decidere sulla partecipazione alle onoranze a Garibaldi.

Come ricordammo, domani, alle 9 del mattino, nel grande salone del Castello, il deputato di S. Daniele parlerà del Generale, sotto il comando del quale l'oratore, ancor giovinetto, ebbe la fortuna di combattere nella gloriosa spedizione dei mille.

Gli inviti del Sindaco alle autorità e rappresentanze — come notammo ieri l'altro — sono limitati alla commemorazione: onde viene da sè che la Giunta, dopo avere lasciato che i Reduci si facessero iniziatori delle onoranze e che altri venisse a levar di mano ai Reduci l'iniziativa, finì col dar carattere ufficiale — diremo così — a questa parte delle onoranze. Dopo la commemorazione, chi abbia ricevuto soltanto l'invito del sindaco può ritenere «finita la festa» e ritirarsi dal campo degli «attori» a quello degli «spettatori».

Ma ecco ovviato all'inconveniente: ad altri, alle società, unitamente all'invito sindacale e nella busta medesima, è pervenuto anche l'invito del Comitato popolare, per la commemorazione e pel successivo corteo... Si trova modo di combinar tutto, a questo mondo!...

**Le corone.**

Parecchie le corone che saranno portate, domani, al Monumento: notiamo le seguenti, di cui ci consta finora:

una del Comune, in foglie di quercia e di alloro, con nastri bianchi e neri e la dedica: «A Garibaldi, il Comune»; una grande, tutta in foglie di quercia e d'alloro con nastri rossi, e la scritta «Il popolo a Garibaldi»; una tutta in foglie d'edera, con nastri rosso scarlatto, con la dedica «I repubblicani friulani», i quali porteranno pure una foglia d'edera all'occhiello; una della gioventù goriziana, in foglie d'alloro, con nastri azzurri — il colore di Gorizia — e con una grande gala tricolore all'intreccio dei nastri con la corona; una con grandi nastri bianco rosso-verdi e la dedica «La Venezia Giulia a Garibaldi».

**Un manifesto della Camera del Lavoro**

La Camera del Lavoro invita «i compagni» a partecipare «in massa» alla dimostrazione popolare di domani, perchè «la commemorazione «dell'Eroe significa sopratutto o-«maggio alla libertà e alla giu-«stizia...»

Benissimo... se tutto fosse qui. Ma la commissione esecutiva ha «il cuore amareggiato e contri-«stato» non perchè nel Ferrarese sta sperdendosi inutilmente nel terreno il raccolto del frumento e di altre granaglie — o perchè vi succedono ribellioni aperte contro la libertà contro la legge scritta e contro il diritto, individuale, instaurandosi uno Stato entro un altro Stato, con pattuglie, con passaporti — o perchè, ancora, vi sono due assassinati ad opera degli scioperanti: no: tutto questo non amareggia il cuore dell'ottimo Cremese e del buon Buggelli e degli altri membri della Commissione esecutiva!

Ma il loro cuore è amareggiato perchè le autorità politiche locali intervengono a punire gli autori degli atti criminosi, gli autori della rivolta, gli autori degli assassinii!... Essi dicono che «i nostri fratelli «del Ferrarese gemono sotto la «reazione governativa, che vuole «loro intralciare il cammino verso «migliori forme di vita civile ed «economica.»

No: «se Garibaldi oggi fosse vivo» non sarebbe al fianco di chi si ribella, egli che pronunciò il sublime «obbedisco!» Garibaldi direbbe parole di pace, non istillerebbe odio.

**Preparativi.**

Sul terrapieno della Piazza Vittorio Emanuele sono issate le due grandi antenne, dalle quali penderanno domani i confaloni della Città (bianco nero con lo stemma del comune) e della Provincia (bianco-azzurro, con l'aquila)

— In Piazza Garibaldi, attorno al monumento, vennero piantati quattro grandi fari elettrici; le linee architettoniche del medesimo, poi, saranno domani sera segnate con fiammelle a gas.

— Per la fiaccolata, tutto è pronto.

— Furono stampati bigliettini recanti pensieri di Garibaldi, espressi da lui nel 1878.

— Coloro che, venuti da oltre confine, desiderano partecipare al corteo, sono pregati di trovarsi alle ore 8 15 nei locali della palestra di ginnastica per procedere uniti al ritrovo.

**Le 500 lire del Comune ai garibaldini**

Quei reduci garibaldini che intendessero concorrere al sussidio sulle complessive lire 500 votato dal Consiglio comunale, sono invitati a presentare entro il 15 corr. domanda (anche verbale) all'ufficio dell'economato municipale, rendendo ostensibile il relativo brevetto o congedo.

**Per i ciclisti.**

A comodo di coloro che verranno a Udine in bicicletta, fu stabilito un deposito delle macchine nel cortile della Corte d'Assise (Ospital Vecchio) dove apposito incaricato si troverà per ricevere in consegna.

— A Roma, domani, si avrà un altro corteo — «nazionale» — che movendo dal Campidoglio si recherà al Gianicolo per deporre una corona di bronzo sul monumento a Garibaldi.

— Ieri, da Roma, si recò a Mentana un «pellegrinaggio popolare» per apporre sull'ara ai caduti in quella gloriosa giornata una targa Parlarono il deputato Vicini, Guido Podrecca e il dott. Musatti.

— La Camera e il Senato francesi si associarono al contributo di onoranze che l'Italia dedica al massimo fra i suoi liberatori.

**Ringraziamento.**

*La famiglia Del Prà* ed i parenti ringraziano vivamente tutti coloro che nella luttuosa circostanza della morte del loro adorato

**CARLO**

contribuirono in qualsiasi modo a lenirne il dolore.

# Cronaca Provinciale

## Gemona.

**— La scolaresca del Mandamento in gita a Pontebba.**

4. Alle 7.15 erano convenuti alla nostra stazione gli alunni di Gemona, Osoppo, Artegna e Montenars per attendere il treno che doveva condurli in gita a Pontebba.

La brava fanfara delle scuole di Gemona intanto stornava le ansie di quei piccoli esseri i quali scrutavano con impazienza il giungere del treno, che non tardò.

Gli scolari come un'ondata si riversarono sulle carrozze.

Ad ogni stazione vi erano gli alunni delle scuole elementari dei singoli paesi che davano i benvenuti al R. Ispettore Scolastico, all'assessore sig. avv. Federico Perissutti ed agli altri maestri.

Arrivati a Pontebba, si percorse il paese colla fanfara e si fece sosta alle scuole elementari.

Si riunirono poi tutti a modesta colazione, mentre cominciava a piovere, quindi s'inaugurò, davanti al Municipio la bandiera delle scuole di Montenars.

Parlò prima la sig.na Elisa Benedetti, madrina della bandiera, la quale consegnò il vessillo ai fanciulletti di Montenars esprimendo loro con gentilezza di linguaggio l'importanza della cerimonia ed auspicando alla grandezza della loro patria.

Seguì quindi il discorso dell'ispettore Benedetti.

Salutò con effusione d'animo la nuova bandiera, augurando ai fanciulli di Montenars che il loro labaro segui un progresso, e sia l'emblema della pace.

Fu applaudito freneticamente.

Intanto, suonava la fanfara, poi gli alunni furono accompagnati a pranzo. Terminato il desinare, si mandarono i due seguenti telegrammi:

*Ministro Real Casa Roma*

Alunni scuole elementari con maestri di Gemona, Osoppo, Artegna, Montenars, venuti qui per gita istruzione del sacro confine della patria pregano vostra Eccelenza presentare Sua Maestà il Re omaggio loro, riverente saluto, compendio devoto augurio, affermazione loro alti propositi.

*Ispettore Benedetti.*

*On. Dep. Gregorio Valle Roma.*

Compiuta solennemente gita istruzione alunni, maestri Gemona, Artegna, Montenars, Osoppo, assessore Fedrigo, vi salutano col massimo affetto.

*Benedetti.*

Si fece poi una piacevole gità a Pontafel: si visitarono le scuole tedesche dirette dal maestro Ottokar Winmar il quale si mostrò oltremodo gentile e fece cantare in nostro onore canti tedeschi.

A Pontafel il Municipio di Pontebba offerse agli alunni la birra; quindi vermouth i biscotti alla stazione.

Alle ore 6.15 allegri e soddisfatti si fece ritorno.

5. Al telegramma spedito da Pontebba, il Re ha fatto rispondere col seguente:

*Ispettore Scolastico*

*Gemona*

«S. M. il Re ha ben gradito il devoto omaggio del quale rendevasi interprete e la ringrazia cordialmente pei maestri e gli alunni da lei rappresentati nella gentile dimostrazione»

*Ministro Ponzio Vaglia.*

## Cividale

**— Tombola e altri festeggiamenti.**

Ricordiamo che domani 7 luglio, avranno luogo i già annunciati festeggiamenti.

«Tombola» coi seguenti premi: cartella vergine L. 25, cinquina 50, I. tombola 250, II. tombola 100; ballo popolare sulla piazza del Duomo, con illuminazione della piazza stessa a palloncini veneziani.

La Società Veneta ha accordato un treno speciale in partenza da Cividale alla mezzanotte.

**— Il distretto di S. Pietro senza medico.**

Anche il medico di S. Pietro al Natisone, dott. Pasquale Gonanno, intende abbandonare la condotta di quel paese, per raggiungere una sede più desiderata.

Così l'intero distretto con otto comuni, resterà con un sol medico condotto, residente in S. Pietro, il dott. Carlo Brosadola.

La causa di questa evasione continua di sanitari dalle vallate del Pulfero, di Savogna e di S. Leonardo, si debba ricercare nelle condizioni di viabilità — e quei luoghi che rendono il servizio medico faticosissimo e nelle paghe relativamente meschine che i comuni (consorziati o non) assegnano ai loro sanitari.

## Pozzuolo

**— Furterello.**

L'altra sera nella frazione di Zugliano, i soliti ignoti penetrarono nell'abitazione di certa Paolini Luigia e le asportarono 7 galline e 2 anitre.

## Forgaria

**— Per un impianto elettrico.**

Da quattro o cinque giorni per incarico della Società del C. Ceconi e ing. De Rosa si iniziarono i lavori per la presa d'acqua per l'impianto della fabbrica di cemento, all'imboccatura del Clapet, per i quali verranno occupati circa 200 operai.

Il canale che darà la forza di circa 1200 cavalli percorrerà per circa 1500 metri nel territorio di Forgaria sulla sponda destra dell'Arzino, e poi, mediante un gran viadotto in cemento, passerà sulla sponda sinistra, e con una galleria di 300 metri verrà a sboccare nel versante a mezzo giorno della montagna di Anduins, nella località Mazerat.

## Pordenone

**— Cinematografo al teatro sociale.**

Sabato sera s'apriranno i battenti del nostro teatro sociale, ove il cinematografo Pettini darà una serie di rappresentazioni.

Voi lo avete applaudito testè a Udine, e potete confermare perciò la sua bella fama; sì che io non mi dilungo nel vantarlo, ed esprimo la sicurezza che il pubblico nostro gli farà come tutti i pubblici d'Italia la migliore accoglienza.

## S. Vito al Tagliam.

**— Si frattura il femore.**

5. Oggi d'urgenza venne accolto presso al Ospitale il bambino Gardin Domenico di Antonio, d'anni 4 di Morsano, per essere curato da frattura del femore sinistro riportata cadendo accidentalmente dal poggiuolo della propria abitazione.

Venne prontamente curato. Il bambino ne avrà per una quarantina di giorni.

## Osoppo

**— Le feste di domani.**

Eccovi il programma:

Ore 7. Arrivo musica di Gemona diretta dal valente maestro Arturo Fuzzato. — Ore 8. Apertura della Gran Pesca di Beneficenza, onorata da doni sovrani a totale beneficio della scuola d'arte applicata all'industria e della Società Pro Risveglio cittadino. — Ore 8.10 Convegno ciclistico con attraentissimi premi. Ricevimento delle squadre che avranno preavvisato il loro arrivo. — Ore 10.30 Riunione di tutti i ciclisti al deposito macchine. Distribuzione del distintivo ricordo. — Ore 11. Vermouth d'onore. — Ore 14.30 Riunione delle squadre per la sfilata. — Ore 15. Sfilata generale con musiche e fanfare. — Ore 16 Corse ciclistiche — Ore 17.30 Proclamazione dei premiati al Convegno ed alle corse. — Ore 19. Concerti bandistici. — Ore 20. Inaugurazione della luce elettrica. — Ore 20. Sfarzosa illuminazione elettrica con fari multicolori. — Ballo popolare su ampia piattaforma con orchestra di Palmanova.

## Fagagna

**— Progressi scolastici.**

Nei primi due giorni di luglio ebbero luogo in questo comune gli esami di Compimento con l'intervento dell'Ispettore Cav. Venturini dell'assessore alla pubblica istruzione Cav. Attilio Pecile.

Su 62 candidati ne furono promossi 60 e altri 20 nell'aprile decorso. Di questo progredire dell'Istruzione ne va data lode al Direttore didattico sig. Primo Tonini e ai bravi insegnanti Teresina Gerussi, Agostino Borgia, Ida Feruglio e Vogrig Erminia.

# Cronaca Cittadina

## Elezioni amministrative

**Dichiarazione.**

Riceviamo la seguente:

5 Luglio, sera.

Ora soltanto vengo informato che a mia completa insaputa il mio nome è stato compreso per le elezioni provinciali in una lista clericale emanata da non so che comitato elettorale, a me ignoto, nel mandamento di Palmanova - S. Giorgio di Nogaro, fatto questo che determinò la mia esclusione da una lista nettamente liberale di un Comitato di Palmanova alla quale, in conformità ai miei principii, avevo volentieri aderito.

Con vivo ed alto senso di protesta contro il sistema seguito dal comitato clericale, da nessun mio precedente giustificato, ho creduto esporre quanto sopra a tutela della mia dignità e dei miei convincimenti, e per dichiarare ad opportuna norma degli elettori del mandamento, ed a scanso di una inutile dispersione di voti, che se mantenuti nella lista clericale anzidetta, e se così eletto, non potrei assolutamente accettare l'onorifico mandato.

*Giuseppe Morelli de Rossi.*

Che noi sappiamo, dunque, non restano che tre nomi: due proclamati anche in una riunione tenutasi a Palmanova iersera: il cav. dott. Bertolotti e il co. Pio di Brazzà; e uno, il signor Enrico Gaspardis proclamato in una riunione di Sedegliano.

— Per le elezioni comunali a Palma, si approvarono iersera i seguenti nomi:

Bernardinis Emilio, de Brumatti Enrico, Cirio Paolo, De Biasio Giacomo, Canciani Antonio, Ronzoni Amedeo, Vanelli Giacomo.

## Lagnanze, desideri, ecc.

Che vi sia ognun lo dice
Dove sia - nessun lo sa

Così veniva definita da un nostro arguto poeta *l'araba Fenice*, e altrettanto si può dire della ubicazione della Posta Telefonica pubblica di Gemona.

Nulla essendo da eccepire sulla buona intenzione dell'assuntore e delle cortesi signorine addette all'apparato: non posso a meno di lamentare la Via Crucis cui un povero diavolo deve assoggettarsi per tenere quell'ufficio. Il bello è che se domandate a molti gemonesi dove tale ufficio si trovi, non lo sanno nemmeno essi!.. Alla Società esercente, il consiglio: o di stampare una guida espressamente, o di collocare almeno qualche indicazione che serva a indirizzare chi abbisogna di servirsi dell'apparato telefonico pubblico di Gemona.

**L'Esercente risponde..**

*Cara Patria,*

Se mi permetti ti rivolgo ancora poche parole riguardo agli spettacoli d'agosto, anche per rispondere all'articolo di ieri del collega Checo, al quale desidero prima di tutto rivolgere due domande: «Perchè a proposito degli spettacoli, tira in ballo Girardini, che a quanto io mi sappia, non c'entra per niente» — Checo dice che il popolo deve essere *educato* e non turlupinato: sebbene vorrebbe dirmi il buon Checo quali sono le sue *pratiche proposte per educare* il popolo mediante gli spettacoli?

Il Comitato detto dall'Unione Esercenti trova meschina la somma di L. 6000 staziate dalla Giunta, e questo è vero. Ma però devo farti notare che con una somma eguale ed anche inferiore, negli anni passati si fece pur qualche cosa.

E per non riferirmi molto addietro, che nel 1904 l'associazione della stampa presieduta dal cav. uff. G. B. Romano, con la solita somma di L. 6000, diede una serie di spettacoli bellissimi in agosto e settembre, pur civanzando parecchie centinaia di lire. Chi oserebbe smentire ciò? La stampa tutta lo ha affermato.

Nel 1905 l'Unione Esercenti presieduta dal cav. Antonio Beltrame ebbe dalla Giunta l'incarico di dar spettacoli pubblici in agosto e settembre, col sussidio di L 5500 e con l'obbligo di devolvere il civanzo netto a beneficio di tre istituzioni di beneficenza, cioè al Comitato protettore dell'Infanzia, alla Scuola e Famiglia e alla Colonia Alpina. Il Consiglio dell'Unione Esercenti si costituì in Comitato per gli spettacoli, e a merito del sig.r Emilio Broili diede due corse ippiche lodatissime da tutta la stampa e da tutto il pubblico.

Si preparò poi un grandioso festival in Giardino, che rovinato da un furioso temporale fu rimandato alla domenica seguente, si preparò un'altra grande festa in Piazza XX settembre, che per ben due volte fu guastata dalla pioggia. Orbene con tutti i danni arrecati dal mal tempo, e i conseguenti mancati incassi, l'Unione Esercenti civanzò circa L. 2000, che furono divise fra le tre Società di beneficenza e ben maggiore sarebbe stato il civanzo, se il tempo fosse stato favorevole.

Questi son fatti e non chiacchiere. Se il Comitato eletto dall'Unione Esercenti non sa fare da sè, chiami nel suo seno il buon Checo che gli dirà come deve educare il popolo con gli spettacoli.

La Presidenza dell'Unione Esercenti pensi che a lei incombe il dovere di provveder in tempo....

*Un Esercente.*

**Una domanda alla Giunta.**

Udine, 4 luglio 1907.

*All'Onorevole Giunta Comunale di UDINE.*

Il sottoscritto il giorno 16 Maggio u. s. consegnò al prosindaco sig. Emilio Pico nell'ufficio municipale una istanza diretta al Consiglio Comunale, firmata da circa 200 possidenti di terre del Comune di Udine con la quale chiedevano il ristabilimento dei tre giorni di mercato nelle quattro maggiori fiere annuali. Nella seduta consigliare del 28 giugno l'assessore Pagani, comunicò una domanda allo stesso scopo da parte di un gran numero di esercenti, che l'avevano innoltrata a mezzo del cav. Beltrame; ma dell'istanza dei possessori di terre non disse parola, almeno da quanto riforiscono i giornali.

Per quella responsabilità che mi incombe verso gli altri firmatari, chiedo all'onorevole Giunta la ragione, per cui si astenne dal presentarla al Consiglio Comunale per la discussione.

Con osservanza.

(firmato) *Fattori Vittorio fu Luigi.*

**— Il pane a Venezia**

Il Municipio di Venezia ha chiesto ieri telegraficamente il pane al forno municipale di Udine il quale spedì stamane in quella città 5 quintali e 95 chilogrammi di pane.

Oggi, però, anche i fornai di Venezia, come tutti gli altri scioperanti, riprenderanno il lavoro.

**— Per le feste di Osoppo**

l'Unione velocipedistica udinese ha indetto una gita domani con due partenze una alle 7 e una alle 13.30. Il ritrovo è sul Piazzale Osoppo, fuori porta Gemona.

## Commissione di beneficenza

*Seduta del 5 luglio.*

**Approvazioni**

S. Daniele. Congreg. di Carità Bilancio 1907. — Lestizza. Congr. Carità e lagati. Responsabilità degli amministratori. — Palazzolo Congr. Carità. Gratificazione al Segretario. — Palmanova. Ospedale. Lavori straordinari. Affranco capitale Pravisani. — Pordenone. Casa di Ricovero. Domanda affranco Demin. — Udine Collegio Renati. Aumento salari al personale. — Bicinicco. Congregaz. di carità Storno fondi. — Udine. Ospedale. Aumento salario agli infermieri. Congreg. di carità Affranco del Legato della chiesa di S. Maria in Muri.

— Aviano. Ospedale. Aumento stipendio al segretario. — Pozzuolo Opere pie Sabbadini. Vendita stabili. - Udine. Ospedale. Investita prezzo di vendita stabili in via Prachiuso.

Non approvò: S. Odorico. Legato Antonini. Fitto terreni a trattativa privata. — Diede voto favorevole: Spilimbergo Cong. Carità. Accettazione dono avv. Zatti. — Diede parere favorevole per quanto concerne la massima riservata l'approvazione dello stanziamento alla presentazione del progetto organico riguardo il concorso nella spesa della scuola professionale femminile al Collegio Renati di Udine. — Approvò condizionatamente Sacile. Spedale, fornitura viveri. — Rimandò la transazione sulla vertenza Masotti coll'Ospedale di Latisana.

**Beneficenza**

La Società Protettrice dell'Infanzia e la Società Reduci delle P. B. riconoscenti ringraziano il Comm. Generale Santa Giacomelli per la generosa elargizione di L. 200 fatta nella ricorrenza del centenario della nascita del Generale Garibaldi, affinchè vengano inviati alle cure del monte e del mare due poveri figlioli di discendenti da Reduci delle P. B. di Udine.

L'umanitario pensiero di voler così solennizzare il centenario della nascita di Garibaldi dimostra l'alto sentire del benefattore, al quale le sottoscritte Presidenze porgono commosse i più sentiti ringraziamenti

Presidenze

Società Infanzia
*E. Morpurgo*

Società Reduci
*G. Heimann*

Offerte fatte alla Casa di Ricovero in morte di Giovanni Canciani: Ditta Luigi De Gleria lire 2, Antonio De Gleria lire 2.

Offerte fatte alla Scuola Professionali in morte di Virginia Muzzati: Maria Giacomelli lire 5, Ida Passero 1;

di Perini Luigi: La C. Linda Petreio lire 2;

Due nobili signore offrirono tre cesti di ciliegie per la refezione festiva alle povere figlie del popolo.

**Camera di Commercio ed arti**

*Stagionatura ed assaggio delle sete.*

**Sete entrate nel mese di Giugno**

| Greggie | Trame | Totale |
|---|---|---|
| N. 39 K. 3870 | N. 1 Kg. 55 | N. 40 Kg. 3925 |

**All'assaggio.**

Greggie N. 106 Lavorate N. Totale N. 106

**Semplice pesatura.**

Colli N. Kil.

**Prove di rendita bozzoli.**

N. campioni.

Segue situazione dei magazzini generali

**Sete.**

| | C. | Kg. | |
|---|---|---|---|
| Nostrane | | | —.— |
| Totale | » | » | —.— |

**Bozzoli.**

| | | |
|---|---|---|
| Nostrani | — » | —.— |
| Esteri | — » | —.— |
| | — | —.— |

**Altre materie.**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Zucchero | » | —.— | |
| | » | —.— | |
| Tot. generale | 391 | » | 19989.10 |

**Mercato del grano.**

Fagiuoli 18. 25, al quintale. Trifoglio 27, 30 Frumento 16 18 17.50. Segala 10 9 75. 10 50. 11 40. Granoturco 11 70, 11.75, 12 75.

**Mercato frutta.**

Oggi sul mercato delle frutta poca cosa. Ecco i prezzi:

Prugne 25. 15. Ciliege 13, 40. Piselli 25, 14 Armelini 40 50. Patate 12 10. Tegoline 20, 14. Pesche 35. 1 00. Pomidori 30. Fagiuoli in tega 20. 22.

## Trattenimenti e spettacoli

**Un concerto alla trattoria del Patriarcato.** In seguito allo splendido esito avuto Domenica scorsa dal concerto vocale ed istrumentale datosi alla *Trattoria del Patriarcato*, domani sera alle 9 se ne darà un secondo con scelto e nuovo programma.

**Concerto all'Albergo Nazionale.** Questa sera, si darà un altro degli applauditi concerti, dalle ore 21 alle 23 Eccone il programma:

1. Marcia «Sahara» R. Benoit.
2. La Fantasia sull'operetta «Le Campane di Corneville» R. Planquette.
3. Centone nell'opera «Mefistofele» A. Boito.
4. Rapsodia Russa G. Michiels
5. Valtzer lento «Incipriato» F. Popy.
6. Gran Potpourri nell'op. «I Vespri Siciliani» G. Verdi.
7. *a)* Verso sera «Melodia-sogno» S. Molinetti.
*b)* Pasqua fiorita «Fantasia-Tarantella» Chillemont.
8. Scintille «Galopp» E. Mezzacapo.

## Nel mondo degli affari.

**Fallimento Carlo Nigg.** L'undici corr. alle 9.30 presso il Tribunale, seguirà l'adunanza dei creditori per il rendiconto.

**Cessione.** Il sig. Luigi Pontelli fu Giuseppe di Tarcento, ancora nell'ottobre dell'anno decorso, vendeva al signor Giovanni di Giacomo Venturini residente a Udine per L. 11 803.17 le merci tutte esistenti nel negozio coloniali (privative comprese) mobili e semoventi, cessando il Pontelli ad ogni ingerenza nel negozio. Questo corre sotto la ditta Pontelli e C.

**— La sagra di Cussignacco.**

Domani e lunedì avrà luogo a Cussignacco la tradizionale sagra con grandi balli, illuminazione e corse ciclistiche. Per queste, vi sono dieci medaglie di premio, esposte in una delle seducenti vetrine del negozio Lavarini in Piazza Vittorio Emanuele.

Le corse avranno luogo domani, alle ore 16, per iniziativa dei fratelli Boemo.

Ecco il programma:

*Corsa di velocità*, percorso metri 1000 con i seguenti premi: I.o medaglia d'oro, II.o vermeil, III.o d'argento grande, IV.o d'argento media, V.o d'argento piccola, VI.o di bronzo.

A questa gara potranno prendere parte soltanto i clienti della ditta Fratelli Boemo.

*Corsa di rallentamento*, percorso metri 600, libera a tutti, tanto dilettanti che professionisti di qualunque paese, con i premi seguenti: I.o medaglia vermeil, II.o d'argento grande, III.o d'argento media, IV. d'argento piccola.

NB. Verrà pure unito ai premi destinati il relativo diploma. In caso di cattivo tempo, le corse saranno rimandate alla domenica successiva.

Le iscrizioni alle corse si ricevono presso il negozio Giovanni Disnan, in Cussignacco.

## Gli spiccioli della cronaca.

**Cronaca triste** il diecinovenne Davide Franceschinis di Forgaria, due mesi or sono si recava in Vestfalia a esercitarvi il muratore.

Gli scorsi giorni i genitori dell'infelice dovettero andarlo a prendere perchè impazzito.

Fu accompagnato ieri al manicomio.

## Servizio cavalli per Grado.

Il ben noto noleggiatore di cavalli sig. Giuseppe Colautti, ha attivato un servizio regolare di cavalli per Aquileja in coincidenza con le partenze dei vaporetti per Grado. Le partenze regolari seguiranno da Udine **ogni mercoledì, sabato e Domenica alle ore quattro della mattina.** Ma il Colautti che possiede grande copia di ruotabili d'ogni sorta, e di cavalli, si mette a disposizione dei gitanti anche negli altri giorni della settimana e in qualunque ora.

Partendo alle quattro della mattina, si arriva ad Aquileja in tempo per partire alle otto. col vaporetto.

**Recapito a Udine al Caffè della Nave.**

Recapito a Palmanova al Caffè Volpones.

### Una buona abitudine.

Il *vermout* quotidiano, o l'americano con seltz; le tre o quattro sigarette; il gelato la sera, o la birra, e così via, non sono che abitudini prese alle quali non si sa rinunziare, e rinunziando alle quali si crede di aprire la via a chi sa quali malanni nel nostro organismo. Ebbene che male vi sarebbe a formarsi la abitudine, specialmente dai primi di giugno alla fine di ottobre, a prendere tutte le mattine, avanti la prima colazione, un bicchierino di *Esameba?* A questo modo si potrebbe passare la stagione estiva-autunnale in tutti quei temuti luoghi malarici dai quali ora si fugge o si vorrebbe fuggire, e l'organismo con quel semplice e grato bicchierino sarebbe premunito contro l'infezione palustre.

Ai bambini invece si può dare l'Esanofelina, che non contiene affatto alcool.

Abituarsi all'uso di tale rimedio preventivo vuol dire non abbandonare nè i luoghi preferiti nè i propri interessi; vuol dire rendere innocue le punture delle zanzare *Anopheles* non solo, ma limitare sempre più il campo dell'infezione malarica, perchè dal momento che la zanzara non trova più malati da succhiare la febbre, non può più andare ad inocularla nelle persone sane e specialmente in quelle, che con la cura quotidiana dell'Esanofele si sono immunizzate. Dunque Esanofele, Esanofelina ed Esameba, preparati dalla Bisleri di Milano, su formula dell'illustre Baccelli, sono i rimedi destinati a prevenire ed a vincere sicuramente l'infezione malarica.

**Indiscussa è la fama** e sono brillanti i risultati ottenuti colla Somatose al capezzale del malato. La sua azione stimolante l'appetito, aiuta superare gli stadi critici, ridà vigore all'organismo e lo ricostituisce in brevissimo tempo. Una cura con Somatose è quindi appropriata in tutti i casi, dove occorra favorire l'appetito, rialzare le forze, rinfrancare il sistema nervoso, e migliorare lo stato generale.

**Per i medicinali Casile.**

La stampa estera fa molti elogi ai rinomati medicinali Casile per gli ottimi risultati che giornalmente danno nel guarire radicalmente *tutte le malattie delle vie genito-urinarie-veneree e sifilitiche.*

## Avviso ai Fornai e Pasticceri.

Presso l'Emporio Gastronomico QUINTINO LEONCINI, via Mercatovecchio, trovasi sempre freschissimo il rinomato **Lievito puro compresso** della unica fabbrica in Italia: **Distillerie italiane stabilimento di Padova.**



### Tribunale di Udine

Presiede Solmi — P. M. dott. Tescari
Parte Civile avv. Levi.
Difensori avv. Cosattini e Conti.

**Estorsione.**

Imputati: 1. Moreale Antonio, di ignoti di anni 16 di Udine; 2. Moreale Giuseppe di Francesco di anni 31, di S. Maria la Longa ora a Paderno in via Sabbadini; 2. Moreale Marcello di Francesco d'anni 43 di S. Maria la Longa, ora a Udine via Grazzano N. 110. Il primo è detenuto dal 16 aprile u. s.

L'accusa: per il primo, di tentata estorsione continuata per avere, circa 4 anni addietro e fino al 16 aprile, in Udine, con minaccie e lettere minatorie, tentato di costringere Disnan Antonio a consegnargli somme di danaro; per gli altri due, di concorso nel predetto reato, per avere nelle stesse circostanze eccitato e rafforzato la risoluzione di Moreale Antonio nel commettere il delitto.

Il giovanetto Moreale, chiuso entro il gabbione, piange continuamente. Egli spiega, il perchè del suo reato.

Si escutono molti testi, fra cui l'ex delegato di P. S. cav. sior Bepo Birri, il dott. Giacomo Contin vice commissario di P. S. l'avv. Emilio Driussi, il maresciallo di fanteria Cesare Del Mestre e parecchi altri.

L'avv. Levi, Parte Civile, sostiene energicamente l'accusa chiedendo la condanna di legge con i relativi accessori.

Il Pubblico Ministero, conclude la sua requisitoria, proponendo per tutti tre gli imputati undici mesi di reclusione.

L'avv. Cosattini l'avv. Conti domandano che il Tribunale condanni al minimo della pena; e subordinatamente, che la condanna sia beneficato del condono.

Il Tribunale condanna Antonio Moreale a 5 mesi e giorni 23 di reclusione, accordando la legge del perdono; Marcello Moreale a mesi 7 e giorni 23 di collegio ed un anno di speciale sorveglianza; in solido nelle spese processuali, assolve il Giuseppe per non provata reità.

I condannati si appelleranno.

**Il Satiro**

Quel tale Catarossi reduce parecchie volte dal domicilio coatto, e di cui l'altro ieri in cronaca narrammo le turpi gesta, fu ieri processato per direttissima e condannato a mesi 4 e 20 giorni di reclusione con l'aggiunta di 190 lire di multa, rappresentanti altri 19 giorni di detenzione.

**Pretura del I Mandamento.**

Pretore Stringari P. M. Minardi Parte Civile avv. Peter Ciriani; Difensore avv. G. Conti.

**Litigi continui**

Fra Marianna Nigris De Paoli fruttivendola e ostessa, e il mediatore Guido Ettore Pittoritto avvennero tante querele, e controquerele, processi pell'Art. 395 ed altri, da stancare la pazienza del Pretore dott. Pavanello, nonchè quella del Vice Pretore avv. Rubbazzer.

Il Pubblico però, ad in ispecie gli abitanti di via Castellano si diverte immensamente.

Ieri si ebbe una centesima edizione; e il Guido Pittoritto fu condannato a 53 lire di multa convertibili essendo egli recidivo, con sei giorni di detenzione, a lire cinquanta per la costituzione di Parte Civile ed agli altri accessori di Legge.

**Tribunale di Pordenone.**

**Falso in cambiali**

Bidiusa Giovanni fu Pietro di Cordenons, imputato di falso in cambiale, fu condannato ad anni due a mezzo di reclusione.

**Piccolo furto.**

De Lucca Luigi di Pasiano imputato di furto di vimini a danno di Venier Giacomo di Tiezzo, è condannato a 5 giorni di reclusione.

## PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO. Si continuò la discussione degli articoli del disegno di legge relativo alla modificazione da introdursi all'ordinamento giudiziario, rinviando il seguito alla seduta di domani.

CAMERA. Nella seduta antimeridiana termina la discussione del disegno di legge sul riscatto delle reti telefoniche; e se ne approvano gli articoli.

Nella pomeridiana, si approvano i disegni di legge: relativo alle cattedre ambulanti di agricoltura e quello per indennizzo di lire tre milioni e mezzo al costruttore del Palazzo di Giustizia. Quest'ultimo, dopo ben giustificata discussione; il Palazzo di Giustizia è come un pozzo che non si può mai colmare, per quanti milioni vi si gettino! Ai voti segreti, questo progetto non ottiene che 116 voti favorevoli contro 104 contrari.

Dopo, la Camera prende le sue vacanze fino a novembre, coi soliti discorsi e auguri.

### Decesso.

A Rovigo, è morto il generale Domenico Piva, a settantaotto anni. Fu il primo dei Mille che, nel 1860, entrasse a Palermo.

**Lo sciopero generale di Venezia**

riuscì un fiasco, poichè non vi furono che scioperi parziali in qualche stabilimento. Ben ordinato il servizio di pubblica sicurezza, che valse ad impedire disordine a salvaguardare la libertà d'ogni cittadino.

*Luigi Monticco gerente responsabile*

Alle ore 12 3,4 di ieri in Padova dopo breve malattia si spegneva nel bacio del Signore la cara esistenza di

**Domenico d'Este fu Vincenzo**

d'anni 22 studente in medicina

L'inconsolabile mamma, i fratelli e sorelle nonchè i parenti tutti con l'animo straziato dal dolore ne danno il doloroso annuncio pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

La presente serva quale partecipazione personale.

Udine 6 luglio 1907.

I funerali avranno luogo in Padova indi l'adorata salma verrà trasportata a Udine per essere deposta nel tumulo di famiglia.

ettrici
lternata

ugenio
DOVA
tinate 15

etrica

NTI
Prefettizio

a Nodari

ella Regione

migliari
za
, 18 UDINE

gorifera
I & C.
aciata la
ell'acque-
ite arti
nutto in
rezzi da
facellerie
Praviaani
, Fioritto
Gottardo

424,396,19

atania,
erugia,

preav-

ne mag-

viso.

i depo-

scadute

edini di

caliane,

a del 1.o
i; gru-
so ad il

erie

ina

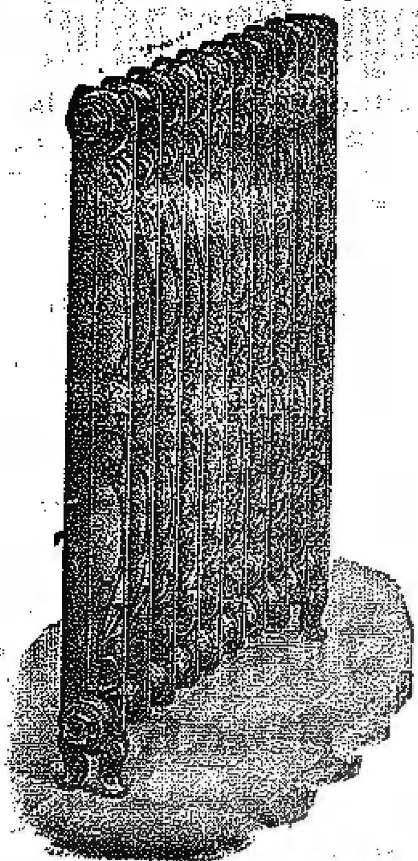
ne

etto
ono-
ioco
terna-
tto per

i
ZERO
si altra
mplice

rie

anore



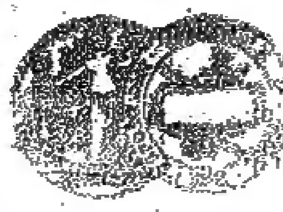
# Giuseppe Calligaris

UDINE, Via Palladio

## Impianti di riscaldamento

Termosifone a vapore

Cataloghi e progetti gratis.



Unica premiata fabbrica Friulana di

## Coperture impermeabili d'ogni specie

COPERTONI DA CARRO, COPERTE E CUFFIE per cavalli

Mantelline, Uose, Calzettoni da caccia

*Soprabiti*

NOLEGGIO e RIPARAZIONI

## GIOVANNI PERESSONI

S. DANIELE DEL FRIULI

LISTINI E CAMPIONI A RICHIESTA

# Fongaro & C.o Schio

Nuovo e completo Stabilimento — Premiato con due grandi medaglie d'oro e due diplomi d'onore (Venezia 1902 — Milano 1908.)

**SPECIALITÀ**

Cacao solubile in polvere — Cioccolato in tavolette — Marche «DOLOMITI» «AREONAVE ITALIA», Fantasia alla Crema — Gianduia — Confetture di ogni genere e forma.

Pasta «DOLOMITI» Specialità esclusiva della Ditta per Dessert, molle, da servirsi al piatto.

In vendita presso la bottiglieria

**GIROLAMO BARBARO**

e principali Pasticcerie

# SANTE DALLA VENEZIA

**MICHELE SAMBUCO**

## Fabbrica Mobili ed insegne in ferro verniciate a fuoco

UDINE Fabbrica Via di Mezzo N. 41 / Negozio Via Aquileia N. 29 UDINE

VENEZIA - Fabbrica S. Agostino, 2210 - VENEZIA

Sedie e Tavoli per Birrarie e Caffè

Si forniscono Ospedali, Collegi ed Alberghi

Si eseguiscono ELASTICI di qualunque misura

**Reti metalliche a Molla e a Spirale**

DEPOSITO CRINE VEGETALE ET MAERASSI

PREZZI DI FABBRICA



# Emporio Musicale

Noleggio e vendita
**Pianoforti** Esteri ultimi modelli perfezionati.
**Grammofoni** - Columbia e Angelo.
**Dischi** di tutte le marche.
**Punte** d'acciaio.
**Musica** - **Mandolini**
**Chitarre** - **Violini**
**Organetti** - **Corde**
**Accessori**.

SPECIALITÀ

Cartoline illustrate fantasia, artistiche, Udine e *costumi friulani.*

## Annibale Morgante - Udine

Via della Posta.

# Agnoli & Diana

**UDINE**

Via Belloni 12 — Telefono 3-18

**Depositi Via Paolo Sarpi 18**

Specialità Prodotti Gomma - Articoli Tecnici

Agenti esclusivi della Ungarische Gummiwaarenfabrik di Budapest.

TUBO ED ACCESSORI PER POMPE IRRORATRICI - Tubo per travaso a semplice e doppia pressione - Foglie di gomma con inserzione per tenute a vapore.

Articoli gomma in genere.

ESCLUSIVA VENDITA dei «TAURIL» originale la migliore guarnizione brevettata per vapore, acqua, e congiunzioni in genere.

**Guardarsi dalle imitazioni**

AMIANTO, CINGHIE per trasmissioni.

TELE CERATE TELE GOMMATE LINOLEUM.

TUBI CANAPE E LINO

ACCESSORI PER L'INDUSTRIA IN GENERE

LAMPADINE ELETTRICHE AD INCANDESCENZA «FULGOR».

# Attenti Ciclisti !!!

Le BICICLETTE e serie ORIGINALI

## PEUGEOT

si trovano solamente presso la Premiata Ditta

## AUGUSTO VERZA

MERCATOVECCHIO N. 5 e 7 UDINE

A prezzi da non temere concorrenza.

N. B. Si avvertono i Signori Ciclisti che volendo prender parte alla Corsa che avrà luogo a Udine il mese di Agosto p. v. per concorrere al Gran Premio PEUGEOT non potranno essere ammessi se non saranno forniti di Biciclette Peugeot acquistate nel 1907 dal solo Rappresentante Augusto Verza, al quale potranno rivolgersi per informazioni sulle Corse

# BANCA D'ITALIA

Capitale versato L. 180,000 000

**DEPOSITI A CUSTODIA**

**CHIUSI** - La Banca tiene a disposizione, di chi ne fa richiesta, speciali **Cassette metalliche** con chiusura automatica brevettata di sicurezza, per la **custodia** di **Titoli, Documenti, Oggetti preziosi** ed altro. — Il depositante costituisce o successivamente modifica a piacere il suo deposito, senza far conoscere il contenuto, e corrisponde alla Banca una provvigione in base al valore ch'egli intende di dichiarare.

**APERTI** - La Banca riceve inoltre, mediante constatazione della qualità e quantità, **Titoli di Credito** italiani ed esteri, che assume in carico pel valore reale, custodisce nelle proprie casse in depositi aperti e cura l'esazione dei rispettivi interessi, dividendi, titoli sorteggiati ecc.

Una speciale tariffa di favore ostensibile presso la Succursale regola questi delicati servizi

# BANCA COOPERATIVA UDINESE

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale Sociale illimitato e Riserve a 31 dicembre 1901 Lire 321,076.17

(Via Cavour N. 24 — Casa propria)

La Banca fa le seguenti operazioni con soci e non soci:

interessi su depositi di danaro:

a Risparmio *con Libretti al Portatore e Nominativi* } **3 1/2**
a Conto Corrente }
a Piccolo Risparmio *con Libretti al Portatore e Nominativi* . . . . **4 0/0**
} Netto di Ricchezza Mobile

Sui depositi vincolati a scadenza fissa e sui Buoni di Cassa interessi da convenirsi.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative, interessi di favore.

**N.B. I libretti sono tutti gratuiti.** — Gl'interessi decorrono col giorno non festivo, seguente a quello del versamento.

Sconto **Cambiali** a 2 firme, **sino a 6 mesi,** interesse **5 a 6** 0/0 a seconda delle scadenze, esclusa qualsiasi provvigione.

**Conti Correnti garantiti** ed **anticipazioni su valori,** interessi a **5 5 1/2** 0/0.

Servizio di Cassa e di Custodia per conto terzi,

**Assegni gratuiti del Banco di Napoli.**

# Pietro Bisutti - Udine

Telefono 271 — **Via Pascolle 10** — Telefono 271

Deposito

LASTRE di VETRO d'ogni qualità - TERRAGLIE - PORCELLANE - VETRERIE CRISTALLERIE - SPECCHI

Cristalli da Vetrine - PIASTRELLE smaltate per pareti

**Bottiglie per Vini**

DAMIGIANE «BECCARO» — TURACCIOLI

Macchine a imbottigliare - Articoli per Caffettieri

POSATERIE d'ogni sorta TAPPETI di Cocco - Persiane (tende)

**Articoli casalinghi e da REGALO**

**D'occasione** 50 servizi tavola per 6 in Cristallo inciso. (24 Bicchieri in 4 grandezze 1 Bottiglia) per sole **Lire 12**

Premiato Filtro Frattini per la conservazione del Vino

**Deposito ARGENTERIA in ALPACCA**

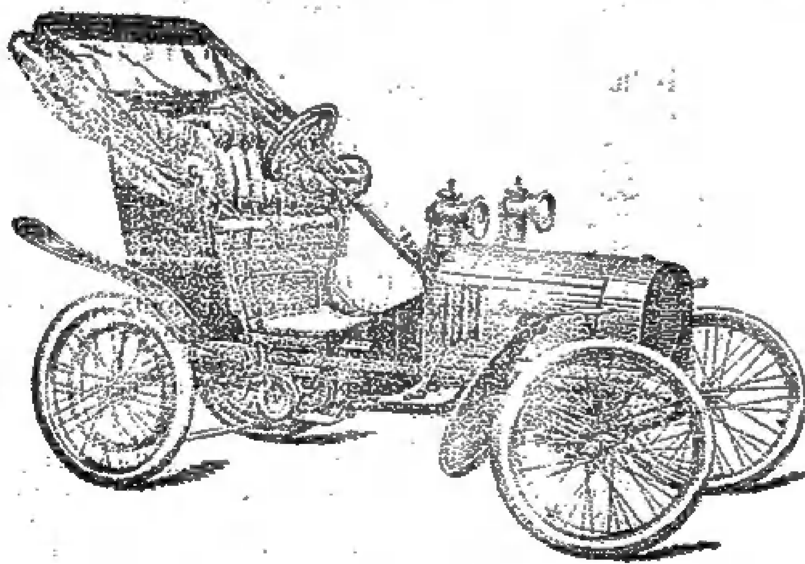
# GARAGE FRIULANO

**Ing. FACHINI e C.**

(Direttore GIO. BATTA. MARZUTTINI)

Telefono 3-03 — **UDINE** — Viale Venezia 79

Officina con motore elettrico



Vulcanizzazione delle gomme

Riparazioni automobili e motociclette

Gomme, benzina (690), lubrificanti, accessori. Automobili nuovi ed usati

# DEPOSITO MACCHINE

**Ing. C. FACHINI**

Via Bartolini — **UDINE** — Via Bartolini

Macchina Brevettata

(brevetto Totis)

PER CARTA da IMPACCO

CON PORTASPAGO

Tipo semplice ad un rotolo cm. 24
» » » » » 48
» doppio a due rotoli cm. 24
» » » » 48-72
» triplo a tre rotoli su due file cm. 24-48-72
» triplo a tre rotoli su tre file cm. 24-48-72

Vendute in Provincia di Udine al 31 maggio 1907

**N. 52 Macchine**

# LIBRERIA DANTE

**moderna e antiquaria**

Grande assortimento di libri moderni di tutte le qualità; ediz. Tedesche di Reclam, inglesi di Tauchnitz; libri di devozione; **Cartoleria, Cancelleria,** oggetti finissimi diversi per regali; grande assortimento di Portafogli di tutte le forme; **EMPORIO** di cartoline illustrate di tutte le qualità e vendita anche all'ingrosso.

AVVISO IMPORTANTE. Il catalogo della parte antiquaria, oltre 4000 volumi, verrà spedito gratis a chi ne farà richiesta.

UDINE, via Mercerie, 6

**Giuseppe Malattia.**

# STABILIMENTO DI CURA

UDINE Porta Venezia — UDINE Porta Venezia

**Per le malattie nervose**

*Psicoterapia, idroelettroterapia, massaggio, termoloterapia, termoterapia,* **Fanghi**, *di Montegrotto* (Abano)

Buoni risultati curativi si ottengono nel trattamento delle paralisi, atrofie, isterismo, nevrastenia, nevralgie, nell'atonia dello stomaco, dell'intestino, della vescica, dei genitali e nelle malattie nervose in genere, nonchè nei reumatismo muscolare ed articolare cronico e nei postumi di trauma.

*Medici nello Stabilimento*

Dott. Cav. DOMENICO CALLIGARIS — Direttore

Dott. GIUSEPPE CALLIGARIS — Specialista per le malattie nervose

## Ferro-China-Bisleri

È indicatissimi per nervosi, gli anemici e deboli di stomaco.

L'egregio D.r FRANCESCO PEPE, di Napoli, lo considera «il «preparato marziale «più facilmente assimilabile, utilissimo in special modo «su convalescenti di malaria».

MILANO

NOCERA UMBRA — Acqua da tavola — Esigere la — Sorgente — Angelica — Mi

# Cuttini Riccardo

Oreficeria — Orologeria — Argenteria

Udine - Via Paolo Canciani, 7 - Udine

Angolo Via Rialto N. 10

Nuova fabbrica timbri in gomma e metallo

Incisioni su qualunque metallo

Grande deposito della scatola tipografica Par da Lire 1.25 a L. 30

**Numeratori**

a mano e a saliscendi, porta-timbri, suggelli per ceralacca, inchiostri per timbri e biancheria, cuscinetti di qualunque grandezza.

DEPOSITO DEGLI OROLOGI

Longines, Omega, Roskopf, Ville Frères

*Prezzi d'impossibile concorrenza*

Si compra Oro, Argento e Platino

# Ing. FACHINI E SCHIAVI

Premiata Fabbrica Bilancie G. B. (exSchiavi)

Officina meccanica via Zanon - Udine

*Medaglia d'oro all' Esposizione di Udine 1903*

**Pesa-vagoni 30 Tonnel.**

PESE A PONTE PER CARRI

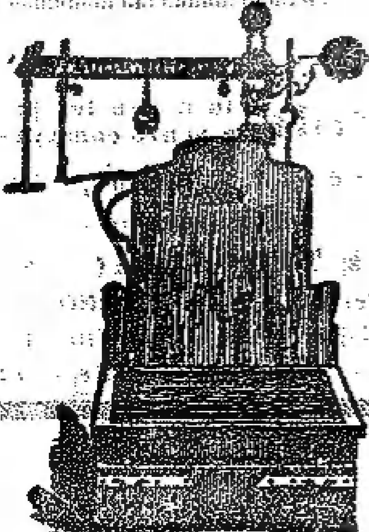
**Bascules da 3, 5, 8 e 10 quintali**

BILANCIE A PENDOLO e STADERE d'ogni portata

PESI e MISURE

**Costruzioni e riparazioni di macchine**

**BILANCIONI da latterie**



## Coppolo Francesco

**Callista provetto**

Piano terreno — Via Savorgnana

FABBRICA

## Ghiaccio Artificiale

con pura acqua d'acquedotto

Servizio a domicilio a L. 2 al quintale.

ditta Pietro Contarini

## Cedesi caffè posizione centrale, piccolo rilievo. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale.

# BANCA COMMERCIALE ITALIANA

*Società Anonima — Capitale Sociale L. 105,000,000, versato*

**Fondo di Riserva Ordinario L. 21,000,000 — Fondo di Riserva Straordinario L. 18,424,896.10**

**Sede Centrale: MILANO**

ALESSANDRIA-BARI-BERGAMO-BIELLA-BOLOGNA-BRESCIA-BUSTO ARSIZIO-CAGLIARI-CARRARA-CATANIA-FERRARA-FIRENZE

GENOVA-LIVORNO-LUCCA-MESSINA-NAPOLI-PADOVA-PALERMO-PARMA-PERUGIA-PISA-ROMA-SALUZZO-SAVONA-TORINO-UDINE

VENEZIA-VERONA-VICENZA

## Succursale *UDINE*

**Sono esigibili presso le sue Casse dalle ore 10 alle 14 le seguenti Cedole e Titoli estratti**

**LUGLIO 1907**

### AZIONI

**Banche ed Istituti di Credito**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Banca Commerciale Italiana** 1ª 4ª e 5ª Serie | dal | 29 Marzo | 1907 | Cedola | 12 | L. | 45.— |
| » » » 2ª » | » | 29 Marzo | 1907 | » | 9 | » | 225.— |
| » » » 3ª » | » | 29 Marzo | 1907 | » | 8 | » | 225.— |
| » » » 6ª » (metà div.) | » | 29 Marzo | 1907 | » | 12 | » | 22.50 |
| » Canellese | » | 18 Marzo | 1907 | » | 3 | » | 2.50 |
| » Tirrena-Livorno | » | 1 Aprile | 1907 | » | 14 | » | 3.75 |
| Banco Italiano di Gestioni e Liquidazioni | » | 5 Aprile | 1907 | » | 12 | » | 5.— |
| Banco de Italia y Rio de la Plata Buenos Ayres | » | 14 Marzo | 1907 | 9° Div.° def.° | | Fr. | 25.45 oro |
| Banco di Sconto del Circondario di Chiavari | » | 9 Febbraio | 1907 | » | 1 | » | 4.— |
| Banco di S. Giorgio – Cuggiono | » | 1 Marzo | 1907 | » | 1 | » | 0.65 |
| Banque Internationale de Bruxelles | » | 1 Maggio | 1907 | Cedola | 8 | Fr. | 25.— C. Belgio |
| Banque Commerciale Tunisienne | » | 1 Maggio | 1907 | » | 1 | | 4.— cambio |
| Caisse d'Epargne Général Hongroise Budapest | » | 21 Marzo | 1907 | » | 10 | Kr. | 32.— cambio |

**Industria dei trasporti**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Soc. Ital. Strade Ferr. del Mediterraneo | » | 2 Aprile | 1907 | Cedola | 42 | L. | 8.25 |
| » » » (Cartelle di Godimento) | » | 2 Aprile | 1907 | Talon | 8 | » | 7.50 |
| » » » » » | » | 2 Aprile | 1907 | » | 9 | » | 8.25 |
| » » della Sicilia | » | 28 Giugno | 1907 | Cedola | 2 | » | 12.50 |
| » » » (Cartelle di Godimento) | » | 28 Dicembre | 1905 | » | 6 | » | 6.50 |
| » » Second. della Sardegna | » | 5 Aprile | 1907 | » | 38 | » | 7.50 |
| » » » » (Cartelle di Godim.) | » | 5 Aprile | 1907 | » | 18 | » | 1.25 |
| Soc. Ferr. Sicula Occident. (Palermo-Marsala-Trapani) | » | 10 Aprile | 1905 | » | 48 | » | 11.— |
| » Anonima Ferrovie Nord Milano (di preferenza) | » | 1 Febbraio | 1907 | » | 27 | » | 10.— |
| » » » (ordinarie) | » | 1 Maggio | 1907 | » | 14 | » | 27.50 |
| » Anon. Ferr. Mantova-Modena | » | 1 Aprile | 1907 | » | 19 | » | 40.— |
| » Anon. Strada Ferr. da Torre Beretti al Gravellone | » | 16 Aprile | 1907 | » | 46 | » | 20.— |
| » » » » » Cart. di God. | » | 16 Aprile | 1907 | div. 1905 | | » | 0.82 |
| » » » Alessandria ad Acqui | » | 21 Marzo | 1907 | Cedola | 79 | » | 58.— |
| » » » » » (Cart. di God.) | » | 21 Marzo | 1907 | Div.° 1906 | | » | 33.— |
| » » Ferr. dell'Alta Valt.na Linea Sondrio-Tirano 1 Cat. | » | 1 Agosto | 1907 | Ced. 9-10-11-12-13 | | | 5.— |
| » Torinese di Tramways e Ferrovie Economiche | » | 1 Aprile | 1907 | » | 8 | » | 15.50 |
| » Veneta per costruz. ed Eserc. di Ferr. Second. Ital. | » | 2 Aprile | 1907 | » | 1 | » | 12.50 |
| Compagnia Reale Ferr. Sarde (ordinarie e preferenza) | » | 2 Luglio | 1907 | » | 68 | » | 10.— |
| Società Romana Tramways Omnibus | » | 15 Aprile | 1907 | » | 14 | » | 11.— |
| » Unione Italiana Tramways Elettrici di Genova | » | 4 Aprile | 1907 | » | 2 | » | 37.50 |
| Navigazione Generale Ital. Soc. Riun. Florio e Rubattino | » | 2 Gennaio | 1907 | » | 48 | » | 15.— |
| » » » » (azioni nuove) | » | 2 Gennaio | 1907 | » | 2 | » | 7.50 |
| «La Veloce» Navigazione Italiana a Vapore | » | 30 Marzo | 1907 | » | 4 | » | 12.50 |
| «Lloyd italiano» Società di Navigazione | » | 1 Luglio | 1907 | » | 4 | » | 5.— |
| Società Anonima Navigazione Alta Italia | » | 2 Aprile | 1907 | » | 1 | » | 6.— |

**Industrie minerarie, metallurgiche, e meccaniche**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Società Miniere Solfuree Trezza Albani Romagna | » | 26 Novembre | 1906 | Cedola | 3 | L. | 8.— |
| «Elba» Società Anonima di Miniere ed Alti Forni | » | 5 Aprile | 1907 | » | 6 | » | 25.— |
| The Anglo-Sicilian Sulphur Company Ld. | » | 1 Aprile | 1906 | acc. div. 1904-5 Den. 7 1/5 meno Income Tax | | | |
| Società Ligure Ramifera | » | 20 Aprile | 1907 | Cedola | 2 | » | 30.— |
| » Metallurgica Italiana | » | 27 Dicembre | 1906 | » | 12 | » | 9.50 |
| » Italiana Metallurgica Franchi-Griffin – Brescia | » | 10 Novembre | 1906 | » | 3 | » | 32.— |
| » Industrie Metallurgiche di Torino (1ª Emissione) | » | 1 Maggio | 1907 | » | 1 | » | 2.50 |
| » Alti Forni Fonderie ed Acciajerie di Terni | » | 10 Aprile | 1907 | » | 15 | » | 90.— |
| » Anonima La Magona d'Italia – nuove | » | 1 Aprile | 1907 | » | 7 | » | 15.— |
| » Nazionale Officine di Savigliano | » | 2 Aprile | 1907 | » | 1 | » | 60.— |
| » Siderurgica di Savona nuove | » | 8 Ottobre | 1906 | » | 6 | » | 22.— |
| » Anon. Veneziana Industrie Navali e Meccaniche | » | 15 Ottobre | 1906 | » | 1 | » | 5.— |
| Fonderia Milanese di Acciajo | » | 1 Ottobre | 1906 | » | 1 | » | 15.— |
| Società Officine Meccaniche M. Ansaldi e C. | » | 1 Gennaio | 1906 | » | 2 | » | 20.— |
| Officine Meccaniche Reggiane | » | 15 Marzo | 1907 | » | 2 | » | 7.— |
| » già F.lli Diatto – Torino | » | 1 Luglio | 1907 | » | 16 | » | 17.— |
| » Türkheimer per Automobili e Velocipedi | » | 2 Gennaio | 1907 | » | 1 | » | 7.— |
| Martini Automobile Company Limited | » | 1 Maggio | 1907 | » | 1 | » | 1.50 |
| Offic. Sesto S. Giov. Camona Giussani Turinelli e C. in liquid. | » | 30 Ottobre | 1906 | riparto | | » | 2.50 |
| Esercizio Bacini – Genova | » | 10 Aprile | 1907 | » | 17 | » | 50.— |
| Cantieri Navali Riuniti | » | — | — | | — | » | —.— |
| Società Italiana pel Commercio di Macchine ed istr. agr. | » | 15 Aprile | 1907 | | 4 | » | 7.— |
| Società It. di Fond. in Ghisa e Cost. Mecc. già F.lli Balleydier | » | 5 Marzo | 1906 | » | 2 | » | 8.— |
| » Anonima Italiana Gio. Ansaldo Armstrong e C. | » | 1 Luglio | 1907 | » | 3 | » | 15.— |
| » Italiana E. Breda per Costruzioni Meccaniche | » | 5 Aprile | 1907 | » | 7 | » | 17.50 |
| » » Langen e Wolf (fabbr. di Mot. a Gaz *Otto*) | » | 2 Novembre | 1906 | » | 7 | » | 30.— |
| » Metallurgica Bresciana (già Tempini) – Roma | » | 1 Aprile | 1907 | » | 2 | » | 12.50 |
| Ditta Nebiolo e C. (1ª Emissione) | » | 1 Luglio | 1907 | » | 15 | » | 7.— |
| Fabbrica Italiana di automobili «Fiat» – Torino | » | 22 Maggio | 1907 | » | 1 | » | 35.— |
| Acciaierie e Ferriere Lombarde (azioni vecchie) | » | 1 Ottobre | 1906 | Div.° 905-06 | | » | 12.— |
| Société Générale des Soufres | » | 1 Aprile | 1907 | Cedola | 1 | » | 5.61 |

**Imprese elettriche**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Soc. Gener. Italiana Edison di Elettricità | » | 10 Aprile | 1907 | Cedola | 10 | L. | 30.— |
| » Gener. Italiana Edison di Elettricità (nuove 1/2 divid.) | » | 10 Aprile | 1907 | » | 10 | » | 15.— |
| » Idroelettrica Ligure | » | 15 Gennaio | 1907 | int. 1906 | | » | 6.49 |
| » Elettrotecnica Palermitana | » | 15 Gennaio | 1907 | Ced. | 1 | » | 2.— |
| » Adriatica di Elettricità | » | 1 Aprile | 1907 | » | 1 | » | 6.— |
| » Anonima per Imprese Elettriche Conti | » | 15 Aprile | 1907 | » | 5 | » | 17.50 |
| Società Casalese di Elettricità | » | 15 Aprile | 1907 | » | 5-6-7 | » | 7.50 |
| » per lo sviluppo delle Imprese Elettriche in Italia | » | 23 Aprile | 1907 | » | 8 | » | 7.50 |
| » Toscana per Imprese Elettriche 1.a Emissione | » | 2 Aprile | 1907 | » | 9 | » | 40.— |
| » » » » » 2.a » | » | 2 Aprile | 1907 | » | 9 | » | 29.— |
| » » » » » 3.a » | » | 2 Aprile | 1907 | » | 9 | » | 12.— |
| » Bolognese di Elettricità | » | 1 Aprile | 1907 | Cedola | 1 | » | 11.25 |
| » Italiana di Applicazioni Elettriche | » | 1 Giugno | 1907 | » | 4 | » | 9.— |
| » Officine Elettriche Genovesi | » | 4 Aprile | 1907 | » | 3 | » | 25.— |
| » Officine di Energia Elettrica – Novara | » | 15 Aprile | 1907 | » | 1 | » | 10.— |
| » dei Telefoni e Applicazioni Elettriche (preferenza) | » | 1 Giugno | 1907 | Cedola | 12 | » | 6.— |
| » » » » (ordinarie) | » | 1 Giugno | 1907 | » | 24 | » | 5.— |
| » » » » parti di fond. | » | 1 Giugno | 1907 | dal 1 a 26 | | » | 1.50 |
| » Telefonica per l'Alta Italia | » | 1 Maggio | 1907 | Cedola | 10 | » | 10.50 |
| » » » » (Cartelle di Godimento) | » | 1 Maggio | 1907 | Div.° 1906 | | » | 3.— |
| » Idro Elettrica Alessandrina | » | 1 Ottobre | 1906 | Cedola | 1 | » | 1.25 |

**Industrie tessili**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Lanificio di Gavardo | » | 1 Aprile | 1907 | Cedola | 17 | L. | 18.50 |
| Cotonificio della Valle Seriana | dal 1 al | 30 Aprile | 1907 | » | 36-37 | » | 25.— |
| » Veneziano | dal | 15 Aprile | 1907 | » | 10 | » | 14.— |
| » Ligure Toscano | » | 15 Aprile | 1906 | » | 11 | » | 15.— |
| » Bergamasco | » | 1 Aprile | 1907 | » | 18 | » | 17.50 |
| » Luigi Candiani – Busto Arsizio | » | 15 Aprile | 1907 | » | 7 | » | 7.50 |
| » di Cornigliano Ligure | » | 1 Ottobre | 1906 | » | 10 | » | 35.— |
| » Val d'Olona Ogna Candiani in Marnate | » | 1 Aprile | 1907 | » | 4 | » | 17.— |
| » Cova | » | 1 Ottobre | 1906 | » | 1 | » | 16.25 |
| » Bresciano Ottolini | » | 1 Aprile | 1907 | » | 3 | » | 7.— |
| » Bustese Carlo Ottolini | » | 31 Marzo | 1907 | » | 2 | » | 16.— |
| » Piemontese | » | 15 Aprile | 1907 | » | 1 | » | 16.— |
| » Rolla | » | 15 Aprile | 1907 | » | 2 | » | 9.— |
| Cotonifici Alta Italia | » | 1 Maggio | 1907 | » | 2 | » | 15.— |
| Manifattura Rossari e Varzi | » | 15 Ottobre | 1906 | » | 6 | » | 25.— |
| » Festi e Rasini | » | 15 Aprile | 1907 | » | 7 | » | 15.— |
| » di Lane in Borgosesia | » | 1 Luglio | 1907 | » | 68 | » | 10.— |
| » Rotondi – Novara | » | 1 Aprile | 1907 | » | 5 | » | 25.— |
| » Toscana Dini & C° | » | 1 Aprile | 1907 | » | 1 | » | 7.50 |
| » Tosi – Busto Arsizio | » | 1 Aprile | 1907 | » | 8 | » | 20.— |
| » di Cuorgnè | » | 1 Luglio | 1907 | » | 5 | » | 50.— |
| » e Stamperia Lombarda | » | 1 Aprile | 1907 | » | 1 | » | 18.— |
| » Riunite Ing. Lampugnani e Gajo - G. Abbiati e C. | » | 1 Ottobre | 1906 | » | 1 | » | 20.— |
| Industrie Riunite di Filati già Tosi e Albini | » | 1 Aprile | 1907 | » | 5 | » | 15.— |
| Tessitura Udinese Barbieri | » | 1 Luglio | 1906 | » | 3 | » | 20.— |
| *Soc. Italiana per l'industria dei Tessuti Stampati | » | 15 Aprile | 1907 | » | 7 | » | 20.— |
| Industria Cotoniera Carlo Crespi | » | 25 Settembre | 1906 | » | 1 | » | 15.— |
| Società Anonima Ligure Napoletana di Filat. e Tessit. | » | 15 Giugno | 1907 | » | 1 | » | 5.— |

**Industrie chimiche ed organiche**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Società Anon. Industriale Scerno Gismondi e C. | » | 15 Aprile | 1907 | Div.° 1906 | | L. | 40.— |
| » » Fabbriche Riunite di Fiammiferi – Comuni | » | 15 Aprile | 1907 | Cedola | 4 | » | 6.— |
| » » » » » – Privilegiate | » | 15 Aprile | 1907 | » | 4 | » | 7.— |
| » » Fabbrica Torinese Colla e Concimi | » | 1 Aprile | 1904 | » | 38 | » | 4.50 |
| » » » » » » privilegiate) | » | 1 Aprile | 1907 | » | 44 | » | 1.— |
| Unione Ital. fra Consum. e Fabb. di Concimi e Prod. Chimici | » | 1 Ottobre | 1906 | » | 3 | » | 15.— |
| Zini Berni Biancardi e C. | » | 10 Agosto | 1906 | » | 2 | » | 17.50 |
| Stabilim. Chim. Farm. C. Bonavia e F. S. Negri e C. pref. | » | 10 Ottobre | 1906 | » | 2 | » | 12.50 |
| Società Italiana di Elettrochimica | » | 5 Gennaio | 1907 | » | 2 | » | 10.— |
| » Anglo-Rom. p. l'illum. di Roma col gas ed alt. sistemi | » | 15 Aprile | 1907 | » | 70 | » | 55.— |
| * » Ital. per il Carburo di Calcio, Acetilene ed altri Gaz | » | 2 Aprile | 1907 | » | 10 | » | 70.— |
| Cartiera Italiana | dal 2 al | 31 Gennaio | 1907 | » | 33 | » | 10.— |
| » » (Cartelle di Godimento) | dal 1 al | 31 Luglio | 1906 | » | 62 | » | 35.— |
| Cartiere Pietro Miliani – Fabriano | dal | 1 Aprile | 1907 | » | 1 | » | 15.— |
| » Pirola & C. | » | 15 Marzo | 1907 | » | 1-2 | » | 27.50 |
| Fabbrica Candele Steariche di Mira | » | 21 Settembre | 1906 | » | 1 | » | 5.— |
| Fecolerie Italiane Riunite – Torino | » | 15 Ottobre | 1906 | » | 1 | » | 2.50 |
| Società Italiana fabbricazione Prodotti Azotati | » | 15 Aprile | 1907 | » | 2 | » | 10.— |
| Amideria Italiana | » | 1 Aprile | 1907 | » | 4 | » | 6.— |
| Société des Phosphates Tunisiens | » | 1 Giugno | 1907 | » | 3 | Fr. | 30.— |

### AZIONI

**Industrie costruttive, dei cementi, idrauliche, ecc.**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Società Anonima Fornaci alle Sieci | » | 1 Aprile | 1907 | Cedola | 10 | L. | 12.— |
| » Italiana dei Cementi e delle Calci Idrauliche | » | 1 Maggio | 1907 | » | 10 | » | 32.— |
| » Italiana Chini per l'Industria dei Cementi, Gesso, Stucco ed Affini | » | 1 Aprile | 1907 | » | 1 | » | 7.— |
| Soc. An. per la Fabbric. del cemento, della calce idraulica e del gesso nello Scandianese | » | 1 Aprile | 1907 | Div.° 1906 | | » | 12.— |
| » An. per la Fabbric. del cemento, della calce idraulica e del gesso nello Scandianese ½ div. | » | 1 Aprile | 1907 | » 1906 | | » | 6.— |
| Società Costruzioni A. Brambilla | » | 1 Maggio | 1907 | Cedola | 3 | » | 14.— |
| » Impresa Ital. di Costruz. Ing. Domenighetti e Bianchi | » | 25 Aprile | 1907 | » | 1 | » | 25.— |
| » Nazionale per Gazometri ed Acquedotti | » | 1 Aprile | 1907 | » | 26 | » | 45.— |
| » per la Bonifica dei Terreni Ferraresi | » | 5 Luglio | 1907 | » | 43 | » | 6.25 |
| » Gen. Immob. di Lavori di utilità Pubb. ed Agric. | » | 1 Aprile | 1907 | » | 8 | » | 14.— |
| Acquedotto De Ferrari Galliera | » | 2 Gennaio | 1907 | » | 18 | » | 6.25 |

**Industrie dei prodotti alimentari**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| *Soc. Ligure Lombarda per la Raffinazione degli Zuccheri | » | 15 Giugno | 1907 | Cedola | 23 | L. | 24.— |
| » Italiana per l'industria degli Zuccheri | » | 10 Maggio | 1907 | » | 9 | » | 10.— |
| » Generale per lo Zucchero Indigeno | » | 28 Giugno | 1906 | » | 6 | » | 20.— |
| » Zuccherificio e Distillerie Alcoole Gulinelli | » | 15 Maggio | 1907 | » | 3 | » | 7.— |
| » Agricola Ligure | » | 2 Febbraio | 1903 | » | 2 | » | 8.— |
| » Molini dell'Alta Italia | » | 15 Ottobre | 1906 | » | 7 | » | 20.— |
| » di Macinazione – Certosa | » | 26 Marzo | 1906 | » | 16 | » | 15.— |
| » Veneta di Macinazione | » | 4 Ottobre | 1906 | » | 1 | » | 2.50 |
| » Anon. Silos di Genova | » | 5 Ottobre | 1906 | » | 4 | » | 15.— |
| Soc. Italiana Molini e Panifici Antonio Biondi | » | 2 Aprile | 1907 | » | 3 | » | 7.— |
| Distillerie Italiane | » | 8 Aprile | 1907 | » | 2 | » | 11.— |
| Società Italo Belga per la fabbr. degli zuccheri di Gand | » | 1 Luglio | 1906 | » | 1-6 | » | 12.50 |
| » Anon. delle Conserve Alimentari A. Bevilacqua e C. | » | 1 Aprile | 1907 | » | 1 | » | 5.— |

**Diversi**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Società Ceramica Richard-Ginori | » | 15 Ottobre | 1906 | Cedola | 9 | L. | 19.— |
| » per l'Esportazione e l'Industria Italo-Americana | » | 4 Ottobre | 1905 | » | 6 | » | 20.— |
| *La Fondiaria* – Incendio | dal 10 Maggio al | 30 Settembre | 1907 | » | 18 | » | 8.50 |
| » – Vita | dal 10 Maggio al | 30 Settembre | 1907 | » | 26 | » | 8.50 |
| Soc. Anonima Ital. di Assicuraz. contro gli Infortuni | » | 20 Marzo | 1907 | Div.° 1906 | | » | 24.— |
| La Compagnia Rotografica | » | 1 Ottobre | 1906 | Cedola | 2-3 | » | 12.50 |
| Società Commissionaria d'Esportazione | » | 15 Aprile | 1907 | » | 6 | » | 6.50 |
| » » ½ dividendo | » | 15 Aprile | 1907 | » | 6 | » | 3.25 |
| » Fondiaria Milanese | » | 1 Aprile | 1906 | » | 11 | » | 10.— |
| » » (Cartelle di Fondaz. non riscattate | » | 1 Aprile | 1906 | » | — | » | —.56 |
| » Francese dei petroli e delle perfor. artesiane – nomin. | » | 4 Maggio | 1906 | » | 15 | » | 24.— |
| » » » » – portat. | » | 4 Maggio | 1906 | » | — | » | 23.76 |
| Compagnia Italiana dei Grandi Alberghi – Venezia | » | 10 Ottobre | 1906 | » | 1 | » | 8.— |
| Cesare Vigoni Soc. Anonima per l'esercizio di Alberghi-Caffè-Ristoranti | » | 20 Ottobre | 1906 | » | 1 | » | 18.— |
| Società «La Stampa Commerciale» | » | 15 Ottobre | 1906 | » | 1 | » | 40.— |
| » Anon. Casa Editrice Renzo Streglio – Torino | » | 2 Gennaio | 1907 | » | 1 | » | 9.— |
| » » Carrozzeria Marco Fiorini – Bologna | » | 1 Aprile | 1907 | » | 1 | » | 1.— |
| » Acque della Salute – Livorno | » | 15 Maggio | 1907 | » | 1 | » | 4.— |

### OBBLIGAZIONI

**Industrie dei trasporti**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Soc. Ital. Strade Ferr. del Mediterr. 4 % | dal | 1 Luglio | 1907 | Cedola | 34 | L. | 10.— |
| » » della Sicilia 4 % (emissione 1889) | » | 1 Aprile | 1907 | " | 36 | " | 10.— oro |
| » » » 4 % (emiss. 1891-92-93 | » | 1 Luglio | 1907 | C. 33-31-29 | | " | 10.— oro |
| » » » » 1895 | » | 1 Gennaio | 1906 | Cedola | 22 | " | 10.— oro |
| » » Second. Sardeg. (Serie 1ª 2ª 3ª 4ª 5ª) | » | 1 Luglio | 1907 | C. 38-39-30-28-26 | | " | 10.— |
| Soc. Ferr. Sic. Occid. Palermo-Mars.-Trapani (1ª Emiss.) | » | 1 Aprile | 1907 | Cedola | 56 | " | 6.99 oro |
| » » » » (2ª » ) | » | 1 Giugno | 1907 | " | 55 | " | 6.99 |
| » » » » (4ª » ) | » | 1 Agosto | 1907 | " | 24 | " | 10.— |
| » Anon. delle Ferrovie Nord-Milano Serie 3ª 4 1/2 % | » | 1 Luglio | 1907 | " | 38 | " | 11.25 |
| » » » 4 % | » | 1 Luglio | 1907 | " | 24 | " | 10.— |
| » » Ferr. Mantova-Modena (1ª 2ª Emiss.) | » | 1 Luglio | 1907 | " | 10-1 | " | 10.27 |
| Compag. delle Strade Fer. del Sud dell'Aust. e Lomb.-Veneto 3 % vecchie | » | 1 Luglio | 1907 | " | | Fr. | 6.50 al cambio |
| » » » » 3 % Serie X | » | 1 Aprile | 1907 | " | | " | 6.50 " |
| » » » » 4 % Serie W. | » | 1 Novem. | 1906 | " | | " | 10.— " |
| Soc. Anon. Ferr. dell'Alta Valtel.ª (Linea Sond.-Tir. 1ª Em.) | » | 1 Aprile | 1907 | " | 12 | L. | 5.62 |
| » » » » ( » » 2ª » ) | » | 1 Aprile | 1907 | " | 12 | " | 5.62 |
| » Veneta per Costruz. ed Eserc. di Ferr. Second. Ital. | » | 1 Luglio | 1904 | " | 36 | " | 12.50 |
| Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde Serie *A* | » | 1 Aprile | 1907 | " | 72 | " | 5.73 |
| » » » » » *B* | » | 1 Luglio | 1907 | " | 69 | " | 5.73 |
| Soc. Torinese di Tramways e Ferr. Economiche 4 1/2 % | » | 1 Luglio | 1907 | " | 15 | " | 11.25 |
| » Romana Tramways Omnibus | » | 1 Luglio | 1907 | " | 11 | " | 5.— |
| Unione Italiana Tramways Elettrici 4 1/2 % | » | 1 Luglio | 1907 | " | 6 | " | 11.25 |
| Società Ferrovie Secondarie Meridionali | » | 1 Luglio | 1907 | " | 3 | " | 10.— |

**Imprese elettriche**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Soc. Telefonica per l'Alta Italia | » | 1 Aprile | 1907 | " | 10 | " | 5.— |
| » Italiana per l'utilizzaz. delle Forze Idraul. nel Veneto | » | 1 Luglio | 1907 | " | 7 | " | 10.— |
| » Officine Elettriche Genovesi | » | 1 Luglio | 1907 | " | 7 | " | 11.25 |
| » Toscana per Imprese Elettriche 4 1/2 % | » | 1 Luglio | 1907 | " | 5 | " | 11.25 |
| » Napoletana per Imprese Elettriche 4 1/2 % | » | 1 Luglio | 1907 | " | 8 | " | 11.25 oro |

**Industrie Minerarie, metallurgiche e meccaniche**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Soc. Miniere Solfuree Trezza Romagna | » | 1 Luglio | 1907 | " | 9 | " | 11.25 oro |
| » degli Alti Forni Fond. e Acciaierie di Terni 4 1/2 % | » | 1 Ottobre | 1901 | " | 29 | " | 11.25 |
| » » » » Ipotec. 4 % | » | 1 Luglio | 1907 | " | 6 | " | 10.— |
| » Nazionale delle Officine di Savigliano | » | 2 Maggio | 1906 | " | 35 | " | 11.25 |
| » Italiana Ernesto Breda per Costruz. Meccaniche | » | 1 Luglio | 1907 | " | 4 | " | 10.— |
| » Italiana Langen e Wolf fabb. motori a Gas-Otto | » | 1 Luglio | 1907 | " | 4 | " | 10.— |
| » Anonima Miniere di Mercurio del Monte Amiata – Abbadia S. Salvatore | » | 2 Aprile | 1907 | " | 2 | " | 11.25 |

**Diversi**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Soc. Anglo-Rom. p. l'illum. di Roma col Gaz ed alt. sist. 4 1/2 % | » | 1 Luglio | 1907 | " | 16 | " | 11.25 |
| » » » » » 4 % | » | 2 Luglio | 1907 | " | 8 | " | 10.— |
| Unione Ital. fra Cons. e Fabbric. Conc. e Prod. Chim. | » | 1 Maggio | 1907 | " | 4 | " | 11.25 |
| Fabbrica Lombarda prodotti chimici | » | 1 Aprile | 1907 | " | 2ª Rata | " | 12.50 |
| Soc. Gen. Immob. di Lavori di Utilità Pubb. e Agric. 4 % | » | 1 Luglio | 1907 | " | 17 | " | 5.— oro |
| » Gen. Immob. Lavori Utilità Pubb. e Agr. 4 % Serie *B* | » | 1 Luglio | 1907 | " | 2 | " | 5.— carta |
| » per la Bonifica dei Terreni Ferraresi | » | 1 Luglio | 1907 | " | 118 | " | 5.— |
| Acquedotto De Ferrari Galliera | » | 1 Luglio | 1907 | " | 24 | " | 11.25 |
| Consor. di Esec. della Bon. dell'Agro Mantov.-Reggiano | » | 1 Luglio | 1907 | " | 14 | " | 10.— |
| Società Acque della Salute di Livorno | » | 1 Luglio | 1907 | " | 5 | " | 11.25 |
| Prestito della Provincia di Alessandria | » | 1 Luglio | 1907 | " | 47 | " | 8.50 |
| Prestito della Città di Vieste | » | 1 Giugno | 1907 | " | 45 | " | 11.25 |
| Manifattura di Lane in Borgosesia | » | 1 Aprile | 1907 | " | 6 | " | 10.— |
| Debito Pubb. Ottomano Conver. Unif. 1903 dal 14 Marz. 1907 | al | 13 Agosto | 1907 | " | 7 | Fr. | 10.— oro |
| Caisse d'Epargne Générale Hongroise – Budapest | » | 1 Agosto | 1907 | " | 8 | Kr. | 4.— |

### RIMBORSI

**Industria dei trasporti**

| | |
|---|---|
| Azioni Soc. Ital. per le Strade Ferrate del Mediterraneo | L. 500.— |
| » » » della Sicilia | " 500.— |
| » » » Secondarie della Sardegna | " 250.— |
| » Società Anon. per la Strada Ferr. da Torre Berretti al Gravellone | " 420.— |
| » » » » » » Alessandria ad Acqui | " 500.— |
| » » » » » » Alessandria ad Acqui Reparto provento transazione col R. Governo | " 125.— |
| » Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde (ordinarie e preferenza) | " 300.— |
| Obblig. Soc. Ital. Strade Ferrate del Mediterraneo 4 % | " 500.— |
| » » » della Sicilia 4 % (Emissione 1889-91-92-93-95) | " 500.— oro |
| » » Ferr. Sicula Occidentale (Palermo-Marsala-Trapani 1ª Emiss.) | " 300.— oro |
| » » » » » » » 2ª » | " 300.— |
| » » » » » » » 4ª » | " 500.— |
| » » per le Strade Ferrate Secondarie della Sardegna | " 500.— |
| » » per le Ferrovie dell'Alta Valtellina (Linea Sondrio-Tirano) | " 275.— |
| » Soc. Anon. delle Ferrovie Nord-Milano (Serie 3ª) | " 500.— |
| » » per la Ferrovia Mantova-Modena (1ª e 2ª Emissione) | " 500.— |
| » Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde (Serie *A* e *B*) | " 500.— |
| » Soc. Veneta per Costruzioni ed Esercizio di Ferrovie Secondarie Italiane | " 500.— |
| » » Torinese di Tramways e Ferrovie Economiche | " 500.— |
| » » Romana Tramways Omnibus, Roma | " 250.— |
| » Ferrovie Secondarie Meridionali | " 500.— |
| » Compagnia delle Strade Ferr. del Sud dell'Austria e Lombardo-Veneto | Fr. 500.— al cambio |

**Diversi**

| | |
|---|---|
| Azioni Società Italiana Industria Zuccheri . dal 11 Febb. 1907 | L. 50.— |
| Obblig. Società per la Bonifica dei Terreni Ferraresi | " 500.— |
| » Unione Ital. fra Consumatori e Fabbricanti di Concimi e Prodotti Chimici | " 500.— |
| » Società Miniere Solfuree Trezza-Albani Romagna | " 500.— oro |
| » » Telefonica per l'Alta Italia | " 250.— |
| » Alti Forni Fonderia ed Acciaierie di Terni 4 1/2 5 % | " 500.— |
| » Acquedotto De Ferrari Galliera | " 500.— |
| » Consorzio di Esecuzione della Bonifica dell'Agro Mantovano-Reggiano | " 500.— |
| » Prestito della Provincia di Alessandria | " 500.— |
| » » » di Vieste | " 500.— |
| » Società Nazionale Officine di Savigliano | " 510.— |
| » Caisse d'Epargne Générale Hongroise – Budapest | Kr. 200.— |
| » Società Anglo Romana per l'illuminaz. di Roma col Gas e altri sistemi 4 % | L. 500.— |

*Luglio 1907.*

* Per il pagamento delle Cedole delle Società segnate con * occorre la presentazione dei Titoli per la relativa stampigliatura.



**Avvisi economici.**




Udine. Tipografia Domenico Del Bianco 1907.